

BILANCIO D'IMPRESA
AL 31 DICEMBRE 2019

38° ESERCIZIO



BILANCIO D'IMPRESA AL 31 DICEMBRE 2019

38° ESERCIZIO

ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI
Torino, 24 Marzo 2020

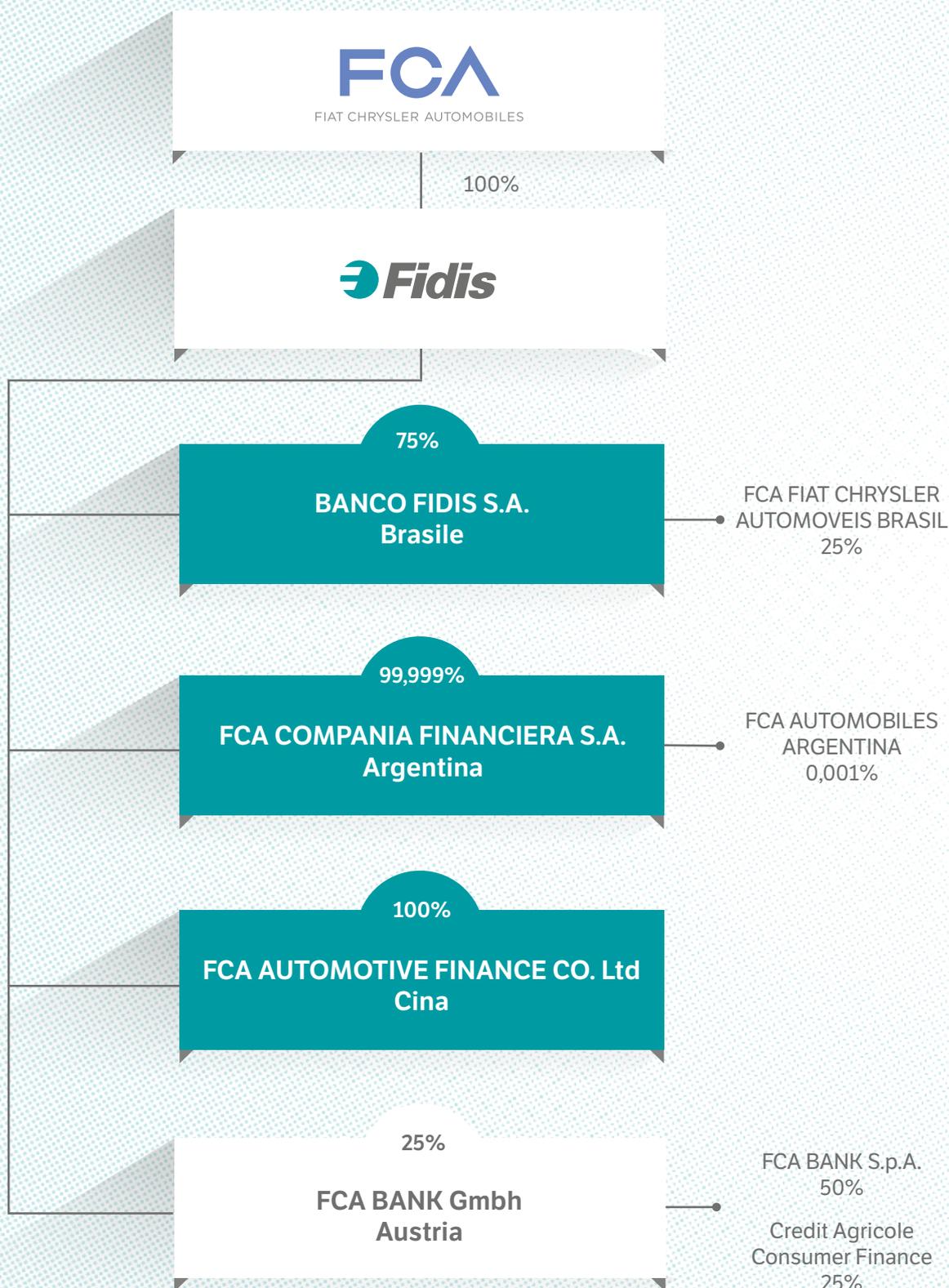


FIDIS S.p.A.
Corso G. Agnelli, 200
10135 Torino, Italia
Tel. +39 011 0031111

Capitale sociale Euro 250.000.000 i.v.
Registro Imprese di Torino e Cod. Fiscale n. 04278900016
Partita IVA n. 06510260018

Società a socio unico
Direzione e coordinamento
ex art. 2497 c.c.:
Fiat Chrysler Automobiles N.V.

STRUTTURA PARTECIPATIVA AL 31 DICEMBRE 2019



 Società consolidate L.L.

 Società consolidata E.M.

DATI SIGNIFICATIVI FIDIS S.p.A.

(in milioni di euro)

	2019	2018	2017
Margine finanziario	43	42	34
Dividendi ricevuti	7	13	20
Utile (Perdita) d'esercizio	26	14	35
Partecipazioni in imprese del Gruppo al 31/12	239	242	263
Patrimonio netto (compreso utile) al 31/12	369	344	362
Dividendi distribuiti	2	32 (1)	5
Dipendenti al 31/12	39	37	33

(1) comprensivo della parziale distribuzione della riserva "Utili portati a nuovo" per l'importo di 12 milioni di euro.

ORDINE DEL GIORNO

Deliberazioni ai sensi dell'art.2364 del Codice Civile.

SOMMARIO

RELAZIONE E BILANCIO DI FIDIS S.p.A. AL 31.12.2019

Relazione sulla Gestione	7
Andamento dell'attività di Fidis S.p.A. e delle sue controllate	8
Risorse umane e relazioni industriali	12
Corporate Governance	13
Rapporti di Fidis S.p.A. verso le società del Gruppo	14
Informativa su parti correlate	15
Altre informazioni	15
Principali rischi e incertezze cui la società è esposta	15
Analisi della situazione finanziaria e dei risultati reddituali	17
Evoluzione prevedibile della gestione	19
Bilancio di Fidis S.p.A. al 31.12.2019	
Conto economico	22
Conto economico complessivo	23
Situazione patrimoniale-finanziaria	24
Rendiconto finanziario	26
Variazioni del patrimonio netto	27
Nota integrativa	28
Proposta di distribuzione dell'utile d'esercizio	65
Relazione del Collegio Sindacale	66
Relazione della Società di Revisione	70

ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Ferrante Zileri Dal Verme
Amministratore Delegato e Direttore Generale	Andrea Faina
Consiglieri	Carlo Cavalchini Giorgio Fossati Riccardo Gini

Collegio Sindacale

Sindaci Effettivi	Piergiorgio Re – Presidente Giovanni Miglietta Vittorio Sansonetti
Sindaci Supplenti	Paolo Claretta Assandri Gaetano Di Napoli

Società di revisione

EY S.p.A.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Le attività di Fidis, nel corso del 2019, si sono svolte in continuità con gli indirizzi strategici di sviluppo definiti. Fidis, con le proprie Società di Servizi Finanziari in Brasile, in Argentina ed in Cina, ha continuato a sviluppare le principali linee di business quali le attività di finanziamento alle reti distributive ed ai clienti finali del Gruppo FCA, realizzati anche attraverso un esteso rinnovamento dei propri processi e sistemi informatici. La capogruppo Fidis S.p.A. ha proseguito le classiche attività di factoring su crediti verso clienti del Gruppo FCA ("Factoring Clienti"), l'attività di rilascio di garanzie e, ancorché di dimensione marginale, l'attività di finanziamento di selezionati concessionari della rete distributiva di FCA Italia, a copertura dei sui fabbisogni di breve termine; va evidenziato come, nel corso del secondo semestre l'offerta di servizi finanziari sia stata ampliata attraverso la ristrutturazione dell'attività di factoring verso i fornitori del Gruppo FCA ("Factoring Fornitori").

Fidis S.p.A., nel corso del 2019, evidenzia una riduzione dei volumi di attività nel comparto del "Factoring Clienti" (-7%, da 11.095 milioni di euro del 2018 a 10.344 milioni) riconducibile alla cessione da parte del Gruppo FCA del ramo componentistica (Magneti Marelli) al Gruppo Calsonic Kansei che ha determinato una conseguente significativa perdita in termini di volumi (-2,4 miliardi di euro) parzialmente assorbita dall'ampliamento delle attività gestite e nell'area NAFTA (+1,2 miliardi di euro) e nell'area EMEA (+0,4 miliardi di euro). L'attività del rilascio garanzie registra un decremento del 25% (da 4.208 milioni di euro del 2018 a 3.145 milioni). I volumi dell'attività di finanziamento a supporto di selezionati concessionari della FCA Italy S.p.A., a copertura dei fabbisogni di liquidità a breve termine, evidenzia un decremento del 18% (da 314 milioni di euro nel 2018 a 259 milioni); in entrambi i casi la riduzione è collegata alla riduzione degli stock di veicoli presso la rete distributiva con conseguente riduzione delle necessità di supporto offerto da Fidis.

Nell'esercizio 2019 Fidis S.p.A. ha realizzato un utile netto di 26 milioni di euro, al netto della svalutazione della partecipata argentina per 3 milioni di euro (utile netto 14 milioni nel 2018).

La controllata Banco Fidis SA in Brasile ha supportato le vendite dei brand Fiat e Jeep, mediante l'incremento dell'attività di finanziamento alle reti distributive locali. Continua la collaborazione con Banco Itau, per i finanziamenti retail del brand Fiat e con Bradesco, per i finanziamenti retail del brand Jeep. Nell'esercizio 2019 Banco Fidis SA ha realizzato un utile netto di circa 173 milioni di reais (circa 39 milioni di euro).

FCA Compania Financiera SA in Argentina ha continuato a finanziare i clienti finali di FCA Automobiles Argentina SA lanciando un nuovo servizio interamente digitalizzato per l'"onboarding" del cliente finale ed inoltre ha ristrutturato il sistema di finanziamento della rete distributiva locale. Nell'esercizio 2019 FCA Compania Financiera SA ha registrato una perdita di circa 98 milioni di pesos (circa 1,5 milioni di euro) impattata negativamente dall'adozione dello IAS 29 per le economie in iperinflazione per circa 417 milioni di pesos (circa 6 milioni di euro).

FCA Automotive Finance Co. Ltd. in Cina ha continuato a sviluppare l'attività di finanziamento verso i clienti finali del Gruppo FCA e le reti distributive del Gruppo FCA nonostante una forte contrazione delle vendite di autovetture sul mercato locale. Nel corso del 2019 sono stati migliorati i servizi verso la clientela finale con l'utilizzo della tecnologia OCR (Optical Character Recognition) per l'"onboarding" e con una maggiore flessibilità delle offerte finanziarie. Nell'esercizio 2019 FCA Automotive Finance Co. Ltd ha realizzato un utile netto di circa 152 milioni di renminbi (circa 20 milioni di euro).

ANDAMENTO DELL'ATTIVITÀ DI FIDIS S.P.A. E DELLE SUE CONTROLLATE

FIDIS S.p.A.: FACTORING SU CREDITI CLIENTI DEL GRUPPO FCA

VOLUMI

(in milioni di euro)

	2019	2018	Diff. %
Fidis S.p.A.	10.344	11.095	-7%

PORTAFOGLIO MEDIO FINANZIATO

(in milioni di euro)

	2019	2018	Diff. %
Fidis S.p.A.	1.985	2.021	-2%

L'attività di factoring su crediti clienti, riguarda l'acquisto, prevalentemente in pro-soluto, di crediti generati da Società del Gruppo FCA verso terzi. Nel corso del 2019 si evidenzia una contrazione di tale attività, sia in termini di volume di acquisizioni (-7%) sia in termini di finanziamento medio erogato (-2%). Come precedentemente indicato il decremento è riconducibile alla cessione del ramo componentistica (Magnetit Marelli) da parte del Gruppo FCA al Gruppo Calsonic Kansei che ha determinato una conseguente significativa perdita in termini di volumi (-2,4 miliardi di euro) parzialmente riassorbita dal positivo contributo dell'attività nell'area NAFTA (+1,2 miliardi di euro) e nell'area EMEA (+0,4 miliardi di euro).

FIDIS S.p.A.: FINANZIAMENTO RETI

VOLUMI

(in milioni di euro)

	2019	2018	Diff. %
Fidis S.p.A.	259	314	-18%

PORTAFOGLIO MEDIO GESTITO

(in milioni di euro)

	2019	2018	Diff. %
Fidis S.p.A.	16	28	-43%

Nel corso del 2019 si evidenzia una contrazione dell'attività di supporto finanziario mediante l'erogazione di finanziamenti a breve termine (10/15 giorni) a selezionati concessionari di FCA; tale riduzione è principalmente collegata alla riduzione dello stock presso la rete distributiva.

FIDIS S.p.A.: FINANZIAMENTO FORNITORI

VOLUMI

(in milioni di euro)

	2019	2018	Diff. %
Fidis S.p.A.	1.002	53	+1791%

PORTAFOGLIO MEDIO GESTITO

(in milioni di euro)

	2019	2018	Diff. %
Fidis S.p.A.	90	0	NA

L'attività di factoring su crediti vs fornitori, riguarda l'acquisto, in pro-soluto, di crediti generati da Società terze verso Società del Gruppo FCA.

La crescita dei volumi di attività è collegata alla ristrutturazione ed al rilancio su basi innovative dell'operativa precedentemente gestita come attività residuale; come precedentemente indicato, questa attività è stata avviata a partire dal secondo semestre registrando un buon interesse presso le società campione a cui è stata inizialmente proposta anche se, nella sua fase di sviluppo iniziale, l'operativa è stata prevalentemente svolta con le società Marelli (Calsonic Group) fornitrici del Gruppo FCA sia in Europa che in USA e Messico.

FIDIS S.p.A.: RILASCIO GARANZIE E CAUZIONI

VOLUMI

(in milioni di euro)

	2019	2018	Diff. %
Fidis S.p.A.	3.145	4.208	-25%

GARANZIE E CAUZIONI MEDIE

(in milioni di euro)

	2019	2018	Diff. %
Fidis S.p.A.	200	309	-35%

Queste attività riguardano il rilascio di garanzie nell'interesse di società del Gruppo FCA e della propria filiera produttiva e distributiva, a copertura di rischi di credito; i volumi del 2019 sono pari a 3.145 milioni di euro (4.028 nel 2018), in riduzione del 25% rispetto allo scorso anno.

La riduzione, come già indicato per i finanziamenti, è principalmente correlata sia all'incremento dei plafond resi disponibili dalla JV FCA Bank S.p.A. alla rete distributiva che alla riduzione dello stock presso la quest'ultima.

SOCIETÀ ESTERE: FINANZIAMENTO RETI

VOLUMI DI ATTIVITÀ FINANZIATE

(in milioni di euro)

	2019	2018	Diff. %
Banco Fidis SA	4.509	3.818	+18%
FCA Automotive Finance Co Ltd	1.582	1.766	-10%
FCA Compagnia Financiera SA	199	270	-26%
TOTALE	6.290	5.854	+7%

PORTAFOGLIO MEDIO FINANZIATO

(in milioni di euro)

	2019	2018	Diff. %
Banco Fidis SA	779	714	+9%
FCA Automotive Finance Co Ltd	322	454	-29%
FCA Compagnia Financiera SA	14	32	-56%
TOTALE	1.115	1.200	-7%

Banco Fidis – I volumi di credito erogati alle reti Fiat e Chrysler, sono aumentati del 18%, l'incremento è stato rispettivamente del 14% e 23%.

Il valore del portafoglio complessivo medio finanziato si è incrementato di 65 milioni di euro rispetto al 2018; l'incremento del 9% è interamente imputabile al brand Chrysler.

FCA Automotive Finance – I volumi finanziati sono diminuiti di 184 milioni di euro influenzati dalla consistente riduzione dei volumi di vendita di tutti i principali brand anche in conseguenza della contrazione del mercato automobilistico cinese.

Il valore del portafoglio complessivo medio finanziato si è ridotto di 132 milioni di euro rispetto al 2018 risentendo della forte contrazione dei finanziamenti verso la rete dei concessionari, negativamente influenzati dall'andamento delle vendite dei brand FCA nel mercato interno.

FCA Compagnia Financiera – I volumi di credito erogati alle reti Fiat e Chrysler, sono diminuiti di 71 milioni di euro, penalizzati dall'effetto della conversione valutaria negativa pari a 206 milioni di euro. Escludendo tale effetto valutario, l'incremento dei volumi di 135 milioni di euro è relativo al brand Chrysler.

Il portafoglio complessivo medio finanziato si è ridotto di 18 milioni di euro rispetto al 2018 (comprensivo di 15 milioni di euro di effetto di conversione valutaria negativa) risentendo negativamente della crisi economica e finanziaria che ha colpito il paese e decisione strategica di concentrarsi sulle operazioni in grado di assicurare una marginalità positiva.

SOCIETÀ ESTERE: FINANZIAMENTO CLIENTI FINALI (attività retail)

VOLUMI DI ATTIVITÀ FINANZIATE

(in milioni di euro)

	2019	2018	Diff. %
Banco Fidis SA	9	14	-36%
FCA Automotive Finance Co Ltd	400	415	-4%
FCA Compagnia Financiera SA	54	143	-62%
TOTALE	463	572	-19%

PORTAFOGLIO MEDIO FINANZIATO

(in milioni di euro)

	2019	2018	Diff. %
Banco Fidis SA	13	21	-38%
FCA Automotive Finance Co Ltd	459	348	+32%
FCA Compagnia Financiera SA	108	147	-26%
TOTALE	580	516	+12%

Banco Fidis – I volumi sono diminuiti del 36% e si riferiscono all'attività di finanziamento limitata ad alcune tipologie di clienti o prodotti FCA, a completamento del business sviluppato da Itau Unibanco con cui FCA ha un accordo di partnership limitatamente al brand Fiat e da Banco Bradesco con cui FCA ha un accordo di partnership limitatamente al brand Jeep.

La riduzione del portafoglio medio del 38% dipende principalmente dal run off del portafoglio Iveco e in misura secondaria dalla riduzione dell'attività di "second lender" per il brand Fiat

FCA Automotive Finance Co – I volumi finanziati sono diminuiti del 4% principalmente per un decremento del brand Maserati e Alfa Romeo a seguito della generale contrazione dei volumi dei brand finanziati sul mercato. L'incremento del portafoglio medio pari a 111 milioni di euro riflette la crescita dei contratti, in particolare del brand Chrysler e, in misura minore, di Naveco.

FCA Compania Financiera – I volumi finanziati nell'anno hanno registrato una riduzione di 89 milioni di euro rispetto al 2018 (comprensivo di 56 milioni di euro di effetto di conversione valutaria negativa).

Il portafoglio complessivo medio finanziato si è ridotto di 39 milioni di euro (comprensivo di 112 milioni di euro di effetto di conversione valutaria negativa). Escludendo l'effetto valutario, l'incremento del portafoglio medio finanziato di 73 milioni di euro è imputabile principalmente alla crescita del portafoglio indicizzato UVA (Unidad de Valor Adquisitivo).

SOCIETÀ ESTERE: FACTORING SU CREDITI CLIENTI DEL GRUPPO FCA

VOLUMI

(in milioni di euro)

	2019	2018	Diff. %
Banco Fidis SA	2.815	1.911	+47%

PORTAFOGLIO MEDIO FINANZIATO

(in milioni di euro)

	2019	2018	Diff. %
Banco Fidis SA	179	104	+72%

Banco Fidis – L'attività di factoring su crediti riguarda l'acquisto in pro-soluto di crediti per vendite dirette di Società del Gruppo FCA a clienti terzi. Nel corso del 2019 si è evidenziata una crescita significativa di tale attività, sia in termini di volume di acquisizioni (+47%) sia in termini di finanziamento medio erogato (+72%).

RISORSE UMANE E RELAZIONI INDUSTRIALI

L'organico di Fidis S.p.A. al 31 dicembre 2019 è composto di 39 dipendenti, così suddivisi per categorie di dipendenza:

	31.12.2019	31.12.2018
Dirigenti	2	2
Impiegati	37	35
Operai	0	0
Totale	39	37

La componente femminile rappresenta il 53,8% della forza lavoro complessiva, l'età media dei dipendenti del Gruppo risulta pari a 43,2 anni, e l'anzianità aziendale media è di 14,4 anni.

Il livello di scolarità dell'organico risulta piuttosto elevato (44% diploma media superiore e 56% laurea). Il turnover è stato pari al 3% dell'organico, in linea con lo scorso anno.

In applicazione dell'innovativo sistema retributivo per i dipendenti in Italia, all'interno del Contratto Collettivo Specifico di Lavoro (CCSL) firmato nel 2015 e caratterizzato dalla logica partecipativa dei dipendenti ai risultati aziendali si segnala a febbraio il pagamento del bonus per l'efficienza previsto nel Contratto collettivo e riferito all'applicazione del programma WCM.

Analogamente è stato pagato anche l'altro elemento retributivo variabile collegato al raggiungimento degli obiettivi del Piano strategico di FCA 2015-2018.

È stato siglato il nuovo Contratto Collettivo Specifico di Lavoro (CCSL) per il periodo 2019 – 2022 che conferma la logica partecipativa dei dipendenti ai risultati aziendali tramite l'elemento retributivo per efficienza misurato su base annua.

Nel corso del 2019 il sistema di gestione e sviluppo delle risorse umane è stato come sempre ispirato alle linee guida ed i programmi del Gruppo FCA.

In particolare, tenendo conto delle esigenze operative delle varie entità aziendali, si è provveduto ad erogare la necessaria formazione per lo sviluppo delle competenze manageriali e tecniche del personale.

CORPORATE GOVERNANCE

La nostra Società opera in piena autonomia gestionale aderendo agli indirizzi strategici ed operativi generali indicati dalla controllante Fiat Chrysler Automobiles NV, che esercita l'attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 c.c.

In particolare, tali indirizzi si concretizzano nella definizione ed adeguamento del modello di governance e di controllo interno, nell'emanazione di un Codice di Condotta adottato a livello di Gruppo e nell'elaborazione delle politiche generali di gestione delle risorse umane e finanziarie, di approvvigionamento dei fattori produttivi e di comunicazione. Inoltre, il coordinamento di Gruppo prevede la gestione accentrata dei servizi di tesoreria, societari ed amministrativi, di internal audit e di formazione.

I rapporti con la società coordinante e le società soggette a comune coordinamento, analizzati nel prosieguo della Relazione, consistono nelle consuete forniture di beni e servizi attivate tra le società del Gruppo FCA nell'ambito del citato coordinamento.

L'attività di direzione e coordinamento produce generalmente effetti positivi sull'esercizio dell'impresa sociale e sui risultati, in quanto consente alla Società di realizzare economie di scala avvalendosi di professionalità e prestazioni specialistiche con crescenti livelli qualitativi e concentrando le proprie risorse nella gestione del core business.

Nel corso dell'esercizio la nostra Società non ha posto in essere operazioni la cui decisione sia stata influenzata dalla coordinante.

Nel corso del 2019 è proseguita l'attività mirata al rafforzamento del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi di Fidis S.p.A., inteso come l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi. Tale sistema è integrato negli assetti organizzativi e di governo societario e concorre ad assicurare la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia dei processi aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti, nonché dello statuto sociale e delle procedure interne.

In particolare per l'esercizio 2019 si evidenziano i seguenti aspetti:

Codice di Condotta

Il Codice di Condotta del Gruppo FCA, approvato dal Consiglio di Amministrazione di FCA NV a fine aprile 2015 e recepito dal Consiglio di Amministrazione della Società Fidis S.p.A., ha lo scopo di assicurare che tutti i membri del Gruppo FCA agiscano con la massima integrità nel rispetto di tutte le leggi vigenti nella conduzione degli affari del Gruppo. Unitamente al Codice, è stata attivata l' Ethics Helpline. L' Ethics Helpline permette a dipendenti, fornitori, clienti e in generale a tutti gli stakeholders del Gruppo di chiedere chiarimenti sulla corretta applicazione del Codice di Condotta, di segnalare situazioni, eventi o azioni che potrebbero essere considerati non in linea con i principi e i valori del Codice, nonché di comunicare potenziali conflitti di interesse. Nel 2017 il Consiglio di Amministrazione di FCA NV ha approvato un aggiornamento del Codice di Condotta che mira a rafforzare l'impegno di tutti i dipendenti nel segnalare potenziali violazioni del Codice, delle normative e delle policy aziendali. I dipendenti del Gruppo fruiscono periodicamente del corso di formazione on-line sul Codice di Condotta e le Norme ad esso correlate.

Il Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ex D.lgs. 231/01

Il Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ex D.lgs.231/01 ("Modello") della Società è stato aggiornato con l'inserimento di un nuovo paragrafo all'interno del Modello stesso denominato «Sistema di segnalazione delle violazioni» che disciplina i presidi aziendali disponibili e le tutele previste per il segnalante.

RAPPORTI DI FIDIS S.P.A. VERSO LE SOCIETÀ DEL GRUPPO

I principali rapporti, regolati a condizioni di mercato, verso le società del Gruppo FCA intercorsi nell'esercizio 2019 si possono sintetizzare come segue:

SOCIETÀ SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI

I rapporti attivi riguardano:

- contratti di factoring su crediti verso terzi (factoring clienti);
- contratti di factoring su crediti verso società del gruppo (factoring fornitori)
- contratti di licenza d'uso software;
- contratti di servizio e consulenza;
- contratti per personale espatriato;
- garanzie prestate.

I rapporti passivi riguardano:

- prestazioni di servizi afferenti la consulenza e l'assistenza in campo legale e del personale, internal audit e compliance, lo sviluppo e manutenzione dei sistemi informativi, la fornitura dei locali attrezzati ad uso ufficio da FCA Italy S.p.A, FCA Partecipazioni S.p.A e Codefis Scpa;
- finanziamenti a breve e medio termine concessi da Fiat Chrysler Finance S.p.A e FCA RES S.p.A (incorporata in FCA Italy in dicembre);
- fornitura di servizi operativi e di consulenza resi principalmente da FCA Services S.c.p.A., FCA Item S.p.A., Fiat Chrysler Finance S.p.A. e FCA Partecipazioni S.p.A.;
- servizi amministrativi resi da FCA Services S.c.p.A.;
- servizi per attività ricreative resi da Sisport S.p.A.;
- servizi di sorveglianza resi da Consorzio FCA Security S.c.p.A.

PARTI CORRELATE

I rapporti attivi riguardano:

- contratti di licenza d'uso software verso FCA Bank S.p.A. e società controllate da FCA Bank S.p.A. e Ferrari S.p.A.;
- garanzie prestate a favore di FCA Bank S.p.A. e società controllate da FCA Bank S.p.A..

I rapporti passivi riguardano:

- fornitura di servizi operativi e di consulenza resi principalmente da FCA Bank S.p.A.;
- servizi amministrativi resi da FCA Bank S.p.A..

INFORMATIVA SU PARTI CORRELATE

Fidis S.p.A., società controllata totalmente da FCA Italy S.p.A., gestisce in Italia un proprio portafoglio di attività di factoring e di emissione garanzie nell'interesse del Gruppo FCA. Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, ivi comprese le operazioni infragrupo, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo FCA. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati. Le informazioni sui rapporti con le parti correlate sono presentate nella nota integrativa del bilancio in un apposito paragrafo.

ALTRE INFORMAZIONI

La Società non ha effettuato nel corso dell'esercizio attività di ricerca e sviluppo.

Relativamente alle informazioni richieste dal comma 2, punti 3 e 4 dell'art 2428 del codice civile, si rileva che non ci sono azioni proprie o della controllante possedute da Fidis S.p.A. anche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona. Inoltre Fidis S.p.A., nel corso dell'esercizio, non ha acquisito o alienato azioni proprie o della controllante.

La società non ha sedi secondarie.

PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE CUI LA SOCIETÀ È ESPOSTA

I rischi specifici che possono determinare il sorgere di obbligazioni in capo alla Società sono oggetto di valutazione in sede di determinazione dei relativi accantonamenti e trovano menzione nell'ambito delle note al bilancio unitamente alle passività potenziali di rilievo. Qui di seguito si fa riferimento a quei fattori di rischio e incertezza correlati essenzialmente al contesto economico-finanziario, normativo e di mercato e che possono influenzare le performance della Società stessa.

L'attività di Fidis S.p.A. è in via principale indirizzata verso le società direttamente e indirettamente controllate da Fiat Chrysler Automobiles NV (FCA) e in misura minore verso quelle controllate da CNH Industrial NV. I principali rischi e incertezze cui la Società è esposta sono quindi rappresentati principalmente dai vari fattori in grado di influenzare la situazione economica, patrimoniale e finanziaria di FCA e, in misura minore quelli con impatto su CNH Industrial (CNHI). Tali fattori sono rappresentativi, in prima istanza, del quadro macro-economico - inclusi l'incremento o il decremento del prodotto nazionale lordo, il livello di fiducia dei consumatori e delle imprese, l'andamento dei tassi di cambio e di interesse, il costo e la disponibilità di materie prime e componenti, il tasso di disoccupazione - e normativo nei vari Paesi in cui i due gruppi operano. Nella misura in cui tali fattori si riflettano in modo negativo sulla curva della domanda dei prodotti dei gruppi FCA e CNHI, l'attività, le strategie e le prospettive dei suddetti gruppi e di conseguenza della Società potrebbero esserne negativamente condizionate con conseguente impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società stessa.

Peraltro, anche in assenza di recessione economica o deterioramento del mercato del credito, altre circostanze economiche - quali un incremento dei prezzi dell'energia, fluttuazioni nei prezzi delle materie prime, fluttuazioni avverse in fattori specifici quali tassi di interesse e rapporti di cambio, modifiche delle politiche governative (inclusa la regolamentazione in materia ambientale), verificarsi di epidemie, disfunzioni nei sistemi informativi e di telecomunicazione o contrazione della spesa in infrastrutture - suscettibili di avere effetti negativi nel settore in cui i gruppi FCA e CNHI operano, potrebbero incidere in maniera significativamente negativa sulle prospettive e sull'attività di tali gruppi e quindi della Società, nonché sui suoi risultati economici e sulla sua situazione finanziaria. Ciò anche in relazione al fatto che i gruppi FCA e CNHI operano in settori storicamente soggetti ad elevata ciclicità, che tendono a riflettere il generale andamento dell'economia, in taluni casi anche ampliandone la portata.

I mercati in cui operano i gruppi FCA e CNHI sono altamente concorrenziali in termini di qualità dei prodotti, di innovazione, di condizioni economiche, di risparmio energetico, di affidabilità e sicurezza e di assistenza ai clienti. Qualora tali gruppi non fossero in grado di fronteggiare efficacemente i contesti competitivi in cui operano, resi peraltro più difficili dalle ancora deboli condizioni dell'economia in molti mercati, si potrebbe determinare un impatto negativo sulle prospettive, nonché sui risultati economici e sulla situazione finanziaria dei Gruppi stessi e della Società.

ANALISI DELLA SITUAZIONE FINANZIARIA E DEI RISULTATI REDDITUALI

I risultati conseguiti da Fidis S.p.A. nel 2019, sono, in sintesi, i seguenti:

(in milioni di euro)

	2019	2018	Delta
Margine finanziario	42,6	42,1	0,5
Spese per il personale	(2,7)	(2,6)	(0,1)
Spese amministrative	(5,0)	(4,6)	(0,4)
Rettifiche di valore nette su crediti	0,2	0,2	-
Accantonamenti netti ai fondi	(0,2)	0	(0,2)
Altri proventi e oneri di gestione	1,2	1,1	0,1
Dividendi	6,8	13,4	(6,6)
Utili (Perdite) delle Partecipazioni	(3,0)	(20,3)	17,3
Risultato ante imposte	39,9	29,3	10,6
Imposte	(13,6)	(15,2)	1,6
Risultato netto	26,3	14,1	12,2

Il **margine finanziario** ammonta a 42,6 milioni di euro, l'incremento di 0,5 milioni di euro, rispetto all'anno precedente, è riconducibile principalmente alla crescita dei ricavi generati dell'attività di rilascio garanzie che passa da 2,7 milioni di euro del 2018 a 4,1 milioni (+1,4 milioni di euro) e ad una riduzione dei ricavi generati dall'attività di factoring di 0,9 milioni di euro (da 39,6 milioni di euro del 2018 a 38,7 milioni) principalmente riconducibile ad una lieve contrazione degli spread medi applicati, gli altri costi/ricavi finanziari sono sostanzialmente allineati allo scorso anno.

Le **spese per il personale** ammontano a 2,7 milioni di euro, in linea con il 2018.

Le **spese amministrative** ammontano a 5 milioni di euro; l'incremento di 0,4 milioni di euro rispetto al 2018 riflette principalmente le spese dei progetti finalizzati al rinnovamento tecnologico degli applicativi del sistema CDFS e dell'applicativo per la valutazione dei crediti CRISP.

Le **rettifiche di valore nette su crediti** di 0,2 milioni di euro si riferiscono al saldo netto degli accantonamenti prevalentemente riferiti ai contratti di factoring e sono determinate dal decremento del rischio collettivo di detto portafoglio.

Gli **accantonamenti netti ai fondi** ammontano a 0.2 milioni di euro e si riferiscono a rischi fiscali e rischi connessi all'attività di rilascio garanzie.

Altri proventi e oneri di gestione ammontano a 1,2 milioni di euro, sostanzialmente in linea con il 2018.

I **dividendi** ricevuti nel 2019 ammontano a 6,8 milioni di euro, distribuiti da Banco Fidis SA e corrispondenti agli interessi passivi sul capitale – Juros (nel 2019 non sono stati distribuiti da Banco Fidis dividendi sul risultato realizzato).

Utili (Perdite) delle Partecipazioni riflettono la rettifica di valore della partecipata FCA Compagnia Financiera di 3 milioni di euro per effetto della variazione sfavorevole del cambio del pesos.

Le **imposte** sul reddito dell'esercizio ammontano a 13,6 milioni di euro, di cui 9,6 milioni di euro per IRES conferita al consolidato fiscale nazionale del Gruppo FCA, 2,5 milioni di euro per IRAP dell'esercizio, 1,5 milioni di euro per le imposte pagate all'estero (withholding tax).

I principali valori patrimoniali al 31/12 di Fidis S.p.A., in sintesi, sono i seguenti:

		<i>(in milioni di euro)</i>	
	2019	2018	Delta
Crediti finanziari correnti e non correnti	624	707	(83)
Partecipazioni	239	242	(3)
Debiti finanziari correnti e non correnti	487	595	(108)
Patrimonio netto	369	344	25

I **crediti finanziari** si riferiscono prevalentemente all'attività di factoring e sono iscritti al netto delle rettifiche di valore. Il decremento di 83 milioni di euro rispetto al 2018 riflette sostanzialmente la variazione delle consistenze dei crediti di factoring per l'effetto combinato dei minori volumi generati dal "Factoring Clienti" unitamente alla capacità di ri-cessione degli stessi su factors terzi.

Il valore di carico delle **partecipazioni** in imprese del Gruppo al 31 dicembre 2019 è pari a 239 milioni di euro ed il decremento di 3 milioni di euro rispetto al 2018 riflette la perdita di valore della partecipazione argentina dovuta all'andamento sfavorevole del cambio del pesos (IFRS19).

I **debiti finanziari**, rappresentati da finanziamenti ottenuti da banche, enti finanziari e società del Gruppo ammontano a 487 milioni di euro (595 milioni nel 2018). Il decremento di 108 milioni di euro è sostanzialmente collegato alla riduzione dei crediti in portafoglio (83 milioni di euro) e al favorevole contributo del risultato netto di periodo (26 milioni di euro).

Il **patrimonio netto** al 31 dicembre 2019 è pari a 368,8 milioni di euro, rispetto ai 344,5 milioni di euro al 31 dicembre 2018; l'incremento di 24,3 milioni di euro è dovuta al risultato dell'esercizio corrente pari a 26,3 milioni di euro al netto dei dividendi distribuiti a marzo 2019 (2 milioni di euro).

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Fidis S.p.A. continuerà ad esercitare l'attività di factoring clienti e di prestazione di garanzie a supporto delle società del Gruppo FCA oltre ad operare a supporto della rete di concessionari per le attività non coperte da FCA Bank S.p.A.; si prevede inoltre uno sviluppo dell'attività di factoring fornitori operata anche tramite una piattaforma dedicata

Nel corso del 2020 è stato pianificato di proseguire l'attività di aggiornamento degli applicativi IT sviluppando, tra gli altri, applicativi per il controllo e la gestione delle condizioni economiche (Condef) applicate dai factors oltre ad un allargamento del perimetro di utilizzo dell'applicativo Webdor utile a semplificare la gestione dei crediti acquisiti da società del perimetro NAFTA. Il portale AD&PTool utilizzabile dai fornitori per la gestione dei crediti verso le società del Gruppo FCA (factoring fornitori) verrà completato con nuove funzionalità.

Nel corso del 2020 si prevede l'attivazione della nuova versione dell'applicativo CRIXP utilizzato per la valutazione della rete dei concessionari del Gruppo FCA.

Il 1° gennaio 2020 il sistema contabile della società è stato integrato nel sistema gestionale CDFS; ciò consentirà di gestire più efficacemente le attività svolte da Fidis S.p.A.; nel corso del 2020 sono previsti interventi per concludere le attività di miglioramento del sistema.

Le Società estere di Servizi Finanziari del Gruppo continueranno la loro attività di finanziamento nei rispettivi mercati a supporto delle attività distributive e di vendita dei prodotti automotive del Gruppo FCA ed, in misura minore, del Gruppo CNH Industrial.

Relativamente al Banco Fidis, si prevede l'attivazione, dopo la fase di test attualmente in corso, di un nuovo sistema informatico per l'intermediazione dell'attività di factoring fornitori del Gruppo FCA e prevede inoltre di lanciare una carta di credito utilizzabile sia dai dipendenti del Gruppo che, brandizzata Jeep, per i clienti del marchio.

In Argentina sarà commercializzata tra i concessionari, dopo una fase di test, la digitalizzazione del finanziamento alla clientela retail oltre all'avviamento di una fase di test di iniziative volte ad una maggiore digitalizzazione dell'attività di finanziamento dei concessionari.

In Cina sono in fase di sviluppo iniziative volte ad una maggiore digitalizzazione del business (es. utilizzo sistemi OCR e di firma elettronica). Sono in corso negoziazioni con brand automobilistici esterni al Gruppo FCA per potenziali collaborazioni nella commercializzazione di prodotti finanziari.

Torino, 13 Febbraio 2020

Per il Consiglio di Amministrazione
l'Amministratore Delegato e Direttore Generale
(Andrea Faina)

BILANCIO DI FIDIS SPA AL 31 DICEMBRE 2019

CONTO ECONOMICO
CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO
SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA
RENDICONTO FINANZIARIO
VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

NOTA INTEGRATIVA

CONTO ECONOMICO

(importi espressi all'unità di euro)

CONTO ECONOMICO FIDIS	31/12/2019	31/12/2018
Interessi Attivi e Proventi Leasing Finanziario	258	2.900
Interessi Attivi e Proventi Factoring	85.150.200	80.947.241
Ricavi finanziari per garanzie prestate	4.051.858	2.687.873
Altri Interessi Attivi e Ricavi Finanziari	(2)	0
RICAVI	89.202.314	83.638.014
Interessi passivi e oneri di factoring	(46.392.834)	(41.024.248)
Interessi passivi e oneri leasing finanziario	0	0
Altri Interessi passivi e oneri finanziari	(51.491)	(164.820)
Differenze Cambio Nette	(189.473)	(345.333)
ONERI	(46.633.798)	(41.534.401)
MARGINE FINANZIARIO	42.568.516	42.103.613
Spese per il Personale	(2.666.861)	(2.622.966)
Spese Amministrative	(4.961.506)	(4.545.411)
Rettifiche di valore nette su crediti	248.670	187.662
Accantonamenti netti ai fondi	(220.071)	0
Altri proventi e oneri di gestione	1.185.225	1.075.081
RISULTATO OPERATIVO	36.153.973	36.197.979
Dividendi e altri proventi su partecipazioni	6.768.003	13.360.078
Utili/(Perdite) delle Partecipazioni	(3.022.808)	(20.291.098)
Proventi-Oneri non operativi	0	0
RISULTATO ANTE IMPOSTE	39.899.168	29.266.959
Imposte sul reddito dell'esercizio	(13.600.013)	(15.154.739)
RISULTATO NETTO	26.299.155	14.112.220

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(importi espressi all'unità di euro)

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO FIDIS	31/12/2019	31/12/2018
RISULTATO NETTO (A)	26.299.155	14.112.220
Componenti che non saranno mai riclassificati nel Conto economico:		
• Utili/ (Perdite) da rimisurazione dei piani a benefici definiti	8.831	(48.919)
• Effetto fiscale		
Totale componenti che non saranno mai riclassificati nel Conto economico (B1):	8.831	(48.919)
Componenti che potranno essere riclassificati nel Conto economico:		
• Utili/ (Perdite) su strumenti cash flow hedge		
• Effetto fiscale		
Totale componenti che potranno essere riclassificati nel Conto economico (B2):		
TOTALE ALTRI UTILI/ (PERDITE) COMPLESSIVI, AL NETTO DELL'EFFETTO FISCALE (B1)+(B2)=(B3)	8.831	(48.919)
TOTALE UTILE/ (PERDITA) COMPLESSIVO, (A)+(B)	26.307.986	14.063.301

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

(importi espressi all'unità di euro)

STATO PATRIMONIALE	31/12/2019	31/12/2018
ATTIVO		
ATTIVITÀ CORRENTI		
Disponibilità e mezzi equivalenti	620	3.091
cassa	297	420
titoli	0	0
banche	323	2.671
Crediti finanziari correnti	623.515.223	706.335.643
crediti per leasing finanziario	3.377.513	3.371.357
altri finanziamenti	116.903.325	93.541.467
crediti per factoring	502.360.524	608.158.840
crediti per garanzie	873.861	1.263.979
credito al consumo	0	0
Altri crediti correnti	2.729.775	2.091.102
crediti commerciali	1.247.319	463.493
crediti verso personale	783.979	580.573
crediti verso enti previdenziali	11.882	4.317
crediti verso erario	641.701	981.410
crediti verso società controllate per dividendi	0	0
altri crediti diversi	44.894	61.309
Crediti fiscali per imposte correnti	2.666.300	3.066.851
Totale Attività correnti	628.911.918	711.496.687
ATTIVITÀ NON CORRENTI		
Attività materiali	19.398	25.361
Attività immateriali	1.107.729	642.431
Crediti finanziari non correnti	0	557.290
Partecipazioni	239.404.404	242.427.212
Imposte anticipate	5.483.611	5.506.326
Totale Attività non correnti	246.015.142	249.158.620
TOTALE ATTIVO	874.927.060	960.655.307

(importi espressi all'unità di euro)

STATO PATRIMONIALE	31/12/2019	31/12/2018
PASSIVO		
PASSIVITÀ CORRENTI		
Debiti finanziari correnti	486.872.786	590.954.704
debiti finanziari verso terzi	319.077.676	327.925.872
debiti finanziari verso gruppo e parti correlate	167.795.110	263.028.832
Altri debiti correnti	14.546.053	16.372.391
debiti commerciali	3.842.103	4.015.699
debiti verso personale	881.739	727.730
debiti verso istituti previdenziali	200.877	172.299
altri debiti	9.621.334	11.456.663
Fondi per benefici ai dipendenti e altri fondi correnti	229.133	212.593
Debiti fiscali per imposte correnti	2.667.221	2.616.789
Totale Passività correnti	504.315.193	610.156.477
PASSIVITÀ NON CORRENTI		
Fondi per benefici ai dipendenti e altri fondi non correnti	1.300.135	1.495.084
Debiti finanziari non correnti	507.966	4.507.966
Totale Passività non correnti	1.808.101	6.003.050
PATRIMONIO NETTO		
Capitale	250.000.000	250.000.000
Riserva Legale	50.000.000	50.000.000
Altre riserve e risultati a nuovo	42.504.611	30.383.560
Utile (Perdita) d'esercizio	26.299.155	14.112.220
Totale Patrimonio netto	368.803.766	344.495.780
TOTALE PASSIVO	874.927.060	960.655.307

RENDICONTO FINANZIARIO

(importi espressi all'unità di euro)

	2019	2018
A) DISPONIBILITÀ E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	3.091	269
B) DISPONIBILITÀ GENERATE/(ASSORBITE) DALLE OPERAZIONI DELL'ESERCIZIO		
UTILE / (PERDITA) DI ESERCIZIO	26.299.155	14.112.220
RETTIFICHE /(RIPRESE) DI VALORE NETTI SU ATTIVITÀ MATERIALI E IMMATERIALI	186.595	177.293
RETTIFICHE /(RIPRESE) SUI DIVIDENDI		
VARIAZIONE DEI FONDI PER BENEFICI AI DIPENDENTI E ALTRI FONDI	4.330	(13.662)
VARIAZIONE DELLE IMPOSTE DIFFERITE	22.715	814.412
TOTALE	26.512.795	15.090.263
C) DISPONIBILITÀ GENERATE/(ASSORBITE) DALLE ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
PARTECIPAZIONI	3.022.808	20.291.098
ATTIVITÀ MATERIALI E IMMATERIALI	(645.930)	(233.985)
VARIAZIONE CREDITI FINANZIARI	83.626.380	(164.227.400)
VARIAZIONE DEBITI FINANZIARI	(108.081.918)	157.961.176
VARIAZIONE DELLE ALTRE ATTIVITÀ/PASSIVITÀ FINANZIARIE	(2.436.606)	3.121.670
TOTALE	(24.515.266)	16.912.559
D) DISPONIBILITÀ GENERATE/(ASSORBITE) DALLE ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
DISTRIBUZIONE DIVIDENDI	(2.000.000)	(32.000.000)
TOTALE	(2.000.000)	(32.000.000)
E) VARIAZIONE NETTA DELLE DISPONIBILITÀ E MEZZI EQUIVALENTI	(2.471)	2.822
F) DISPONIBILITÀ E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	620	3.091

VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

(importi espressi all'unità di euro)

	Esistenze al 31.12.2018	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Reddittività complessiva d'esercizio 2019	Patrimonio netto al 31.12.19
		Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Operazioni sul patrimonio netto							
				Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	250.000.000										250.000.000
Sovrapprezzo emissioni	0										0
Riserve:											
a) di utili	80.211.821	14.112.220	(2.000.000)								92.324.041
b) altre	416.393										416.393
Riserve da valutazione	(244.654)									8.831	(235.823)
Strumenti di capitale											
Azioni proprie											
Utile (Perdita) di esercizio	14.112.220	(14.112.220)								26.299.155	26.299.155
Patrimonio netto	344.495.780	0	(2.000.000)	0	0	0	0	0	0	26.307.986	368.803.766

NOTA INTEGRATIVA

PRINCIPI CONTABILI SIGNIFICATIVI

Principi generali per la redazione del bilancio

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019 è redatto secondo gli International Financial Reporting Standards (IFRS) e gli International Accounting Standards (IAS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e omologati dalla Commissione europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 Luglio 2002.

Il bilancio è costituito dal Conto economico, dal Conto economico complessivo, dalla Situazione patrimoniale-finanziaria, dal Rendiconto finanziario, dal prospetto delle Variazioni del Patrimonio netto e dalla Nota integrativa ed è inoltre corredato dalla Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione.

Gli schemi di bilancio sono redatti in unità di euro, mentre tutti gli importi della nota integrativa sono esposti in migliaia di euro, arrotondati all'unità superiore per frazioni di oltre 500 euro.

Il rendiconto finanziario è redatto secondo il metodo indiretto.

Il bilancio è stato predisposto nella prospettiva di continuità aziendale e pertanto le attività e le passività aziendali sono state valutate secondo valori di funzionamento.

L'art.27 del D.Lgs. 127/91 e l'IFRS 10 consentono a Fidis S.p.A. di non redigere un bilancio consolidato comprendente tutte le entità controllate. Nell'applicare tale esenzione si è tenuto conto che la controllante indiretta Fiat Chrysler Automobiles N.V. redige il bilancio consolidato in conformità agli IFRS omologati dall'Unione Europea.

Il bilancio è sottoposto a revisione contabile da parte della EY S.p.A.

Nuovi principi contabili internazionali

Omologati dall'Unione Europea ed entrati in vigore dal 1° gennaio 2019

- L'IFRS 16 è stato emesso nel 2016, con data di efficacia 1° gennaio 2019, allo scopo di aumentare la trasparenza sulle operazioni di leasing. I contratti di affitto/noleggio di Fidis quale locatario, si configurano sostanzialmente come "short-term lease" pertanto non sono previsti impatti con l'entrata in vigore del nuovo principio.
- IFRIC 23 "Uncertainty over Income Tax Treatment" contiene indicazioni in merito al trattamento contabile di attività e passività fiscali (correnti e/o differite) relative a imposte sul reddito in presenza di incertezze nell'applicazione della normativa fiscale. L'adozione di tale principio non ha comportato alcun effetto sul bilancio della Società.

Politiche contabili significative per la predisposizione del bilancio

Disponibilità e mezzi equivalenti

Sono classificati in questa categoria conti correnti, depositi bancari e titoli ad elevata liquidità che sono soggetti ad un rischio di variazione di valore non significativo.

Crediti finanziari e altri crediti correnti e non correnti

I crediti finanziari sono originati dalle attività di factoring, di rilascio garanzie finanziarie nell'interesse di società del Gruppo FCA e della propria filiera produttiva e distributiva e da altri crediti finanziari. Per quanto riguarda i crediti acquistati pro-soluto nell'ambito dell'attività di factoring, gli stessi sono mantenuti in bilancio previo accertamento della inesistenza di clausole contrattuali che facciano venire meno i presupposti per la loro iscrizione.

I crediti sono divisi in correnti e non correnti a secondo che abbiano una scadenza inferiore all'anno (o quote di crediti finanziari non correnti con scadenza inferiore all'anno) o una scadenza superiore all'anno.

Secondo l'IFRS 9 un'attività finanziaria è classificata come "valutata al costo ammortizzato" se l'attività è detenuta all'interno di un modello di business il cui obiettivo è raccogliere i flussi finanziari contrattuali e le condizioni contrattuali dell'attività finanziaria danno origine a flussi finanziari che sono esclusivamente pagamenti di capitale e interessi (il criterio "SPPI").

Un'attività finanziaria è classificata come FVTOCI se soddisfa il criterio SPPI ed è detenuta in un modello di business il cui obiettivo è raggiunto sia attraverso la raccolta di flussi finanziari contrattuali sia attraverso la vendita di attività finanziarie.

Tutte le altre attività finanziarie sono valutate al FVTPL. I criteri di classificazione esistenti per le passività sono mantenuti dallo IAS 39.

Nel determinare l'eventuale esistenza di differenze nell'adozione dell'IFRS 9 per la classificazione e la valutazione delle attività finanziarie, la società ha analizzato la composizione delle attività finanziarie utilizzando una checklist per definire i modelli di business e una checklist SPPI (Solely Payments of Principals and Interests) per identificare se le proprie attività finanziarie incontrano il criterio SPPI.

Al termine dell'analisi fatta per determinare la classificazione e la valutazione delle attività finanziarie di Fidis Spa, il risultato finale è stato il seguente:

Tipologia di attività finanziarie	Classificazione IAS 39	Business model	SPPI	IFRS 9
Factoring	AC	HTS	N/A	FVTPL
Garanzie	AC	HTS	N/A	FVTPL
Finanziamenti dealer	AC	HTC	MEET	AC

AC = Amortized cost

HTC = Held to collect

HTS= Held to sell

FVTPL = Fair value through profit and loss

La prima iscrizione di un credito avviene alla data di erogazione o, nel caso di un titolo di debito, a quella di regolamento, sulla base del fair value dello strumento finanziario, pari all'ammontare erogato, o prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

In considerazione del basso livello di default e della breve durata dei crediti, il fair value delle attività di factoring approssima il valore nominale, al netto del relativo impairment, dei crediti stessi.

Relativamente all'impairment, in base al principio IFRS 9, tutte le attività finanziarie non oggetto di misurazione in bilancio al fair value con impatto nel conto economico, rappresentate da titoli di debito e finanziamenti sono essere assoggettate al nuovo modello di impairment basato sulle perdite attese (ECL – Expected Credit Losses). Il modello prevede che le attività finanziarie debbano essere classificate in tre distinti "stage" a cui corrispondono diversi criteri di valutazione:

- Stage 1: da valutare sulla base di una stima di perdita attesa avente a riferimento un orizzonte temporale pari ad un anno. Rientrano nello Stage 1 le attività finanziarie in bonis per le quali non si è osservato un deterioramento significativo del rischio di credito rispetto alla data di rilevazione iniziale;
- Stage 2: da valutare sulla base di una stima di perdita attesa avente a riferimento un orizzonte temporale pari all'intera vita residua dell'attività finanziaria. Rientrano nello Stage 2 le attività finanziarie che hanno subito un significativo deterioramento del rischio di credito rispetto alla rilevazione iniziale;
- Stage 3: da valutare sulla base di una stima della perdita attesa che assume la probabilità di default pari al 100%. Rientrano nello Stage 3 le attività finanziarie considerate deteriorate.

I crediti la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione dell'attualizzazione vengono valorizzati al costo storico.

I crediti ceduti vengono cancellati dalle attività in bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi. Per contro, qualora siano stati mantenuti i rischi e benefici relativi ai crediti ceduti, questi continuano ad essere iscritti tra le attività del bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità del credito sia stata effettivamente trasferita. Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, i crediti vengono cancellati dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sugli stessi. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio dei crediti in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore dei crediti ceduti ed alle variazioni dei flussi finanziari degli stessi. Infine, i crediti ceduti vengono cancellati dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi ad altri soggetti terzi.

Attività materiali

Le attività materiali comprendono i mobili e gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo. Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella fornitura di beni e servizi o per scopi amministrativi e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo.

Le attività materiali sono iscritte al costo di acquisto che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene e non sono rivalutate. I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo, dedotti eventuali ammortamenti e perdite di valore. Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti. Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero, pari al maggiore tra il fair value, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico. Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Attività immateriali

Le attività immateriali di Fidis S.p.A., sono rappresentate essenzialmente da "diritti di utilizzo di opere d'ingegno" e sono iscritte all'attivo secondo quanto disposto dallo IAS 38 – Attività immateriali, quando è probabile che l'uso dell'attività

genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Le attività immateriali sono iscritte come tali solo se tutte le seguenti condizioni vengono rispettate:

- l'attività è identificabile (come ad esempio il software);
- l'attività genererà benefici futuri;
- i costi di sviluppo dell'attività possono essere misurabili attendibilmente.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali è ammortizzato a quote costanti sulla base della relativa vita utile. Fidis S.p.A. verifica, per entità rilevanti, la recuperabilità del valore contabile delle attività immateriali, al fine di determinare se vi sia qualche indicazione che tali attività possano aver subito una perdita di valore. Una perdita di valore è iscritta se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile. Quando, successivamente, una perdita su attività, diverse dall'avviamento, viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività o dell'unità generatrice di flussi finanziari è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile e non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto a conto economico.

Partecipazioni

Sono considerate controllate le imprese nelle quali la capogruppo, direttamente o indirettamente, possiede più della metà dei diritti di voto o quando pur con una quota di diritti di voto inferiore la capogruppo ha il potere di nominare la maggioranza degli amministratori della partecipata o di determinare le politiche finanziarie ed operative della stessa.

Sono considerate collegate le società in cui Fidis S.p.A. esercita un'influenza notevole ma della quale non detiene il controllo o il controllo congiunto.

Le partecipazioni sono iscritte alla data di regolamento. All'atto della rilevazione iniziale le interessenze partecipative sono contabilizzate al costo, comprensivo dei costi o proventi direttamente attribuibili alla transazione.

Le partecipazioni sono valutate al costo, eventualmente rettificato per perdite di valore. Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento.

Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a conto economico.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico.

Debiti finanziari e altri debiti correnti e non correnti

I debiti finanziari accolgono le varie forme di provvista. La prima iscrizione è effettuata sulla base del fair value delle passività.

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo. Fanno eccezione le passività a breve termine (con scadenza inferiore all'anno), ove il fattore temporale risulti trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato.

Fondi per benefici ai dipendenti correnti e non correnti

Piani a contribuzione definita

I contributi a piani a contribuzione definita sono rilevati a conto economico quando il relativo servizio è prestato.

Piani a benefici definiti

Le obbligazioni della società sono determinate separatamente per ciascun piano, stimando il valore attuale dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato nell'esercizio corrente e in quelli precedenti. Questo calcolo è effettuato utilizzando il metodo della Proiezione Unitaria del Credito.

Le componenti dei benefici definiti sono rilevate come segue:

- le componenti di rimisurazione delle passività, che comprendono gli utili e le perdite attuariali, sono rilevate immediatamente in Altri utili/(perdite) complessivi;
- i costi relativi alle prestazioni di servizio sono rilevati a conto economico;
- gli oneri finanziari netti sulla passività a benefici definiti sono rilevati a conto economico tra gli Oneri finanziari.

Le componenti di rimisurazione riconosciute in Altri utili/(perdite) complessivi non sono mai riclassificate a conto economico nei periodi successivi.

Altri benefici a lungo termine

Le passività sono determinate sulla base del valore attuale dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato in cambio del loro servizio nell'esercizio corrente e in quelli precedenti. La componente di rimisurazione degli Altri benefici a lungo termine è rilevata a conto economico nel periodo in cui si manifesta.

Termination benefits

I benefici per la cessazione del rapporto di lavoro ("Termination benefits") sono rilevati come costo alla data più immediata tra le seguenti: i) quando la società non può più ritirare l'offerta di tali benefici e ii) quando la società rileva i costi relativi alla ristrutturazione.

Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta.

Altri Fondi correnti e non correnti

Gli "Altri fondi" riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. L'accantonamento tra i fondi per rischi ed oneri è effettuato esclusivamente quando:

- esiste un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che l'adempimento di tale obbligazione sarà oneroso;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Laddove l'aspetto del valore attuale del denaro è rilevante, l'importo di un accantonamento è rappresentato dal valore attuale delle spese che si suppone verranno sostenute per estinguere l'obbligazione.

Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta.

Operazioni in valuta

Le operazioni in valuta estera sono registrate in euro, applicando il tasso di cambio vigente alla data delle operazioni.

Le poste monetarie sono convertite al tasso di cambio vigente alla chiusura del periodo. Le differenze di cambio derivanti dal realizzo di elementi monetari sono imputate al conto economico.

Le differenze di cambio relative alla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di rilevazione iniziale o di chiusura dell'esercizio precedente sono imputate al conto economico.

Fiscalità corrente e differita

Le imposte sul reddito sono calcolate nel rispetto della vigente legislazione fiscale.

L'onere (provento) fiscale è l'importo complessivo delle imposte correnti e differite incluso nella determinazione del risultato dell'esercizio.

Le imposte correnti corrispondono all'importo delle imposte sul reddito dovute (recuperabili) riferibili al reddito imponibile (perdita fiscale) di un esercizio.

Le passività fiscali differite corrispondono agli importi delle imposte sul reddito dovute negli esercizi futuri riferibili alle differenze temporanee imponibili. Le attività fiscali differite corrispondono agli importi delle imposte sul reddito recuperabili negli esercizi futuri e sono riferibili a:

- differenze temporanee deducibili;
- riporto a nuovo di perdite fiscali non utilizzate;
- riporto a nuovo di crediti d'imposta non utilizzati.

Le differenze temporanee sono le differenze tra il valore contabile di un'attività o di una passività registrato nello stato patrimoniale e il suo valore riconosciuto ai fini fiscali e possono essere:

a) differenze temporanee imponibili, cioè differenze temporanee che nella determinazione del reddito imponibile (perdita fiscale) di esercizi futuri si tradurranno in importi imponibili quando il valore contabile dell'attività o della passività sarà realizzato o estinto;

b) differenze temporanee deducibili, cioè differenze temporanee che nella determinazione del reddito imponibile (perdita fiscale) di esercizi futuri si tradurranno in importi deducibili quando il valore contabile dell'attività o della passività sarà realizzato o estinto.

Il valore fiscale di un'attività o di una passività è il valore attribuito a quella attività o passività secondo la normativa fiscale vigente. Una passività fiscale differita viene rilevata per tutte le differenze temporanee imponibili secondo le disposizioni dello IAS 12. Un'attività fiscale differita viene rilevata per tutte le differenze temporanee deducibili secondo le disposizioni dello IAS 12 solo se è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata la differenza temporanea deducibile.

Le attività e le passività fiscali per imposte differite attive e passive sono calcolate utilizzando l'aliquota fiscale in vigore nei periodi in cui l'attività sarà realizzata o la passività sarà estinta.

Le imposte correnti e differite sono registrate a conto economico ad eccezione di quelle relative alla variazione del fair value di strumenti finanziari derivati di copertura (copertura del flusso finanziario), che vengono registrati al netto delle imposte direttamente nel patrimonio netto.

Non sono state calcolate le imposte differite sulle riserve in sospensione di imposta sulla base di quanto previsto dai paragrafi 52 A e B e 58 dello IAS 12.

Si ricorda che Fidis S.p.A aderisce al consolidato fiscale nazionale ai sensi degli artt. 117/129 del Testo Unico delle Imposte sul Reddito (T.U.I.R.). Fiat Chrysler Automobiles N.V funge da società consolidante e determina un'unica base imponibile per il gruppo di società aderenti al consolidato fiscale, beneficiando della possibilità di compensare redditi imponibili con perdite fiscali in un'unica dichiarazione.

Quando la società apporta integralmente alla controllante il reddito imponibile rileva un debito nei confronti di Fiat Chrysler Automobiles N.V pari all'IRES da versare, così come determinato sulla base del contratto di consolidato. Quando, invece, la società apporta perdite fiscali iscrive un credito nei confronti di Fiat Chrysler Automobiles N.V pari all'IRES, sulla parte di perdita effettivamente compensata a livello di Gruppo, così come determinato sulla base del contratto di consolidato.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che affluiranno dei benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile.

In particolare:

- gli interessi di mora eventualmente previsti in via contrattuale sono contabilizzati a conto economico solo al momento dell'effettivo incasso;
- i dividendi sono rilevati a conto economico nel momento in cui ne viene deliberata la distribuzione.

I ricavi da prestazioni di servizi sono rilevati quando i servizi sono resi.

I ricavi includono anche i canoni di locazione e gli interessi attivi derivanti dall'attività finanziaria.

Dividendi

I dividendi pagabili sono rappresentati come movimento di patrimonio netto nell'esercizio in cui sono approvati dall'assemblea degli azionisti. I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui viene deliberata la distribuzione da parte delle società eroganti.

Gerarchia del fair value

Le valutazioni del fair value, previste dall'IFRS 13, sono classificate sulla base di una gerarchia di livelli che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni.

Livello 1 - quotazioni (senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo – secondo la definizione data dallo IAS 39 – per le attività o passività oggetto di valutazione;

Livello 2 - input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;

Livello 3 - input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

**Attività e passività non valutate al *fair value* o valutate al *fair value* su base non ricorrente:
ripartizione per livelli di *fair value***

(importi espressi in migliaia di euro)

	31/12/2019				31/12/2018			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Disponibilità e mezzi equivalenti	0			0	0			0
2. Crediti	623.515			623.515	706.893			706.893
3. Partecipazioni	239.404			239.404	242.427			242.427
Totale	862.919			862.920	949.320			949.320
1. Debiti	487.381			487.381	595.463			595.463
Totale	487.381			487.381	595.463			595.463

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

(importi espressi in migliaia di euro)

Ricavi

	31/12/2019	31/12/2018
Interessi attivi e proventi di factoring	85.150	80.947
Interessi attivi e proventi di leasing finanziario	0	3
Ricavi finanziari per garanzie prestate	4.052	2.688
Totale	89.202	83.638

La voce "Interessi attivi e proventi di factoring" risulta in incremento rispetto allo scorso anno di 4,2 milioni di euro, la crescita è sostanzialmente determinata da un effetto mix riconducibile all'incremento dell'operativa in divisa estera (prevalentemente in USD) i cui tassi (impiego e provvista) risultano superiori rispetto a quelli applicati sull'operativa in EUR (Libor USD vs Euribor).

La voce "Ricavi finanziari per garanzie prestate" si incrementa rispetto allo scorso anno di 1,4 milioni di euro per l'attività di rilascio di garanzie nell'interesse di società del Gruppo FCA e della propria filiera produttiva e distributiva.

Oneri

	31/12/2019	31/12/2018
Interessi passivi e oneri di factoring	46.393	41.024
Altri interessi passivi e oneri finanziari	51	165
Differenze cambio nette	190	345
Totale	46.634	41.534

La voce "Interessi passivi e oneri di factoring" aumenta rispetto allo scorso anno di 5,3 milioni di euro per effetto del diverso mix come precedentemente precisato alla voce ricavi

Le differenze cambio sono esposte al netto e sono relative all'operativa di factoring. Il valore delle differenze cambio attive sono pari a 86,7 milioni di euro (105,6 milioni di euro nel 2018), mentre le differenze cambio passive sono pari a 86,9 milioni di euro (105,9 milioni di euro nel 2018).

Spese per il personale

	31/12/2019	31/12/2018
Stipendi	1.699	1.754
Oneri sociali	526	520
Altre spese per il personale	442	349
Totale	2.667	2.623

Nella voce "Altre spese per il personale" sono compresi gli oneri per piani a contribuzione definiti e gli accantonamenti per piani a benefici definiti.

Il numero medio di dipendenti è passato da 35 unità nel 2018 a 38 unità nel 2019 con la seguente suddivisione:

	31/12/2019	31/12/2018
Dirigenti	2	3
Impiegati	36	32
Operai	0	0
Totale	38	35

Spese amministrative

	31/12/2019	31/12/2018
Acquisto di beni e servizi	1.250	1.161
Iva indetraibile ed imposte diverse	616	445
Costi EDP	2.084	1.733
Compensi ad amministratori e sindaci	615	690
Altre spese amministrative	396	516
Totale	4.961	4.545

Le spese amministrative comprendono spese per prestazioni di servizi, imposte e tasse diverse.

Le imposte aumentano per l'incremento dell'IVA indeducibile.

I "Costi EDP" crescono per i progetti finalizzati al rinnovamento tecnologico degli applicativi utilizzati dalla società.

Rettifiche di valore nette su crediti

	31/12/2019	31/12/2018
Factoring	(246)	(183)
Altri	(3)	(5)
Totale	(249)	(188)

La voce "Rettifiche di valore nette su crediti" comprende provventizzazioni relative al portafoglio factoring per riduzione del rischio collettivo su tale portafoglio, oltre a residuali sopravvenienze relative ai crediti finanziari.

Accantonamenti netti ai fondi rischi

	31/12/2019	31/12/2018
Proventizzazioni	0	0
Accantonamenti	(220)	0
Totale	(220)	0

L'accantonamento si riferisce a rischi fiscali per 116 migliaia di euro ed a rischi connessi all'attività di rilascio garanzie per 104 migliaia di euro.

Altri proventi e oneri di gestione

Di seguito viene data evidenza della voce "Altri proventi e oneri di gestione".

	31/12/2019	31/12/2018
Prestazioni di servizio	915	1.075
Altri	270	0
Totale	1.185	1.075

Le prestazioni di servizio riguardano essenzialmente attività svolte a favore di società del Gruppo e parti correlate.

La voce "Altri" si riferisce a sopravvenienze relative agli anni precedenti.

Dividendi e altri proventi su partecipazioni

La voce "Dividendi e altri proventi su partecipazioni" è rappresentata dagli interessi passivi sul capitale (Juros) ricevuti dal Banco Fidis SA pari a 6,8 milioni di euro. Rispetto al 2018 si registra una riduzione di 6,6 milioni di euro.

	31/12/2019	31/12/2018
Distribuiti da imprese controllate:		
Banco Fidis SA	6.768	13.360
Totale	6.768	13.360

Utili /(Perdite) delle partecipazioni

	31/12/2019	31/12/2018
Proventi		
Riprese di valore		
Altri proventi		
Oneri		
Rettifica di valore	3.023	20.291
Altri oneri		
Totale	3.023	20.291

Con riferimento alla partecipata argentina FCA Compania Financiera SA, a seguito della significativa svalutazione del Pesos Argentino, è stato adeguato il valore contabile della partecipazione apportando una rettifica di valore pari a 3,02 milioni di euro.

Imposte sul reddito dell'esercizio

	31/12/2019	31/12/2018
Imposte correnti:		
IRAP	2.524	2.494
IRES (Consolidato fiscale Gruppo FCA)	9.574	10.641
Imposte dirette pagate all'estero	1.450	1.219
Variazione imposte correnti precedenti esercizi	29	(14)
Totale imposte correnti	13.577	14.340
Imposte anticipate	23	815
Totale imposte sul reddito dell'esercizio	13.600	15.155

La voce accoglie il carico tributario dell'esercizio per le imposte correnti per 13,6 milioni di euro di cui: 2,5 milioni di euro si riferiscono all'IRAP dell'esercizio, 9,6 milioni di euro riguardano l'IRES conferita a consolidato fiscale nazionale del Gruppo FCA, 1,4 milioni di euro riguardano le imposte (principalmente withholding tax pagata su interessi sul capitale – Juros, ricevuti dalla società controllata Banco Fidis SA) e 0,03 milioni di euro riflettono variazioni di imposte correnti di esercizi precedenti.

Le "Imposte anticipate" accolgono la variazione netta delle imposte differite stanziare.

La riconciliazione tra l'onere fiscale iscritto in Bilancio e l'onere fiscale teorico, determinato sulla base delle aliquote fiscali teoriche vigenti in Italia, è la seguente:

Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio - 2019

	IRES
Utile d'esercizio	26.299
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	13.600
Utile d'esercizio al lordo delle imposte di competenza	38.899
Aliquota fiscale ordinaria	24,00%
Onere fiscale teorico	9,576
Effetto delle differenze di natura permanente in aumento	1.315
Effetto delle differenze di natura permanente in diminuzione	(1.280)
Effetto delle variazioni temporanee sulla variazione dell'aliquota IRES	
Effetto delle imposte anticipate relative ad esercizi precedenti stanziate/rilasciate nell'esercizio	
Onere fiscale effettivo - A	9,611
Aliquota fiscale effettiva	24,09%
	IRAP
Utile d'esercizio	26.299
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	13.600
Utile d'esercizio al lordo delle imposte di competenza	39.899
Aliquota fiscale ordinaria	5,57%
Onere fiscale teorico	2.222
Effetto delle differenze di natura permanente in aumento	106
Effetto delle differenze di natura permanente in diminuzione	(137)
Effetto degli oneri che non concorrono alla base imponibile	333
Onere fiscale effettivo - B	2.524
Aliquota fiscale effettiva	6,33%
Onere fiscale effettivo del bilancio A+B	12.135
Tot Aliquota effettiva	30,42%
	Adegumento imposte esercizi precedenti C
	15
Imposte estere	1.450
Totale Onere Fiscale A+B+C	13.600
Totale aliquota	34,09%

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

Disponibilità e mezzi equivalenti

(importi espressi in migliaia di euro)

	31/12/2019		31/12/2018	
	Valore di bilancio	Fair value	Valore di bilancio	Fair value
Banche	1	1	3	3
Totale	1	1	3	3

La voce si riferisce principalmente a saldi creditori in conto corrente presso primari istituti bancari nazionali.

Crediti finanziari correnti

	31/12/2019					31/12/2018				
	Valore di bilancio			Fair Value		Valore di bilancio			Fair Value	
	di cui deteriorati	L1	L2	L3	di cui deteriorati	L1	L2	L3		
Factoring	502.361	745		502.361	608.159	19.402		608.159		
- pro solvendo	411	0		411	10.998	0		10.998		
- pro soluto	501.950	745		501.950	597.161	19.402		597.161		
Altri finanziamenti	116.903	14.222		116.903	93.542	14.170		93.542		
Leasing finanziario	3.378	197		3.378	3.371	159		3.371		
Garanzie	874	0		874	1.264	0		1.264		
Credito al consumo	0	0		0	0	0		0		
Totale	623.515	15.164		623.515	706.336	33.731		706.336		

Flusso Crediti Finanziari Correnti

	31/12/2019			31/12/2018		
	Valore di bilancio			Valore di bilancio		
	Valore lordo	Fondo	Valore netto	Valore lordo	Fondo	Valore netto
Factoring	504.037	1.676	502.361	610.081	1.922	608.159
- pro solvendo	1.046	635	411	11.633	635	10.998
- pro soluto	502.991	1.041	501.950	598.448	1.287	597.161
Altri finanziamenti	121.545	4.642	116.903	98.664	5.122	93.542
Leasing finanziario	4.174	797	3.377	4.193	822	3.371
Garanzie	874	0	874	1.264	0	1.264
Credito al consumo	0	0	0	13	13	0
Totale	630.630	7.115	623.515	714.215	7.879	706.336

Flusso Fondi svalutazione crediti correnti

	31/12/2019						31/12/2018					
	Valore di bilancio						Valore di bilancio					
	Saldo iniziale	Accantonamenti	Utilizzi	Proventizzazioni	Altre variazioni	Saldo finale	Saldo iniziale	Accantonamenti	Utilizzi	Proventizzazioni	Altre variazioni	Saldo finale
Factoring	1.922			(246)		1.676	2.105			(183)		1.922
- pro solvendo	635			0		635	635			0		635
- pro soluto	1.287			(246)		1.041	1.470			(183)		1.287
Altri finanziamenti	5.122		(480)			4.642	5.651		(529)			5.122
Leasing finanziario	822		(25)			797	842		(20)			822
Garanzie	0					0	0					0
Credito al consumo	13		(13)			13	13					13
Totale	7.879	0	(518)	(246)	0	7.115	8.611	0	(549)	(183)	0	7.879

I crediti per “Factoring” sono composti da crediti acquisiti in pro-soluto: si tratta prevalentemente di crediti commerciali verso clienti terzi originati da società del Gruppo FCA e ceduti in pro soluto a Fidis (Factoring Clienti) e per una quota residuale relativi a crediti commerciali verso società del Gruppo FCA originati da fornitori terzi e ceduti in pro soluto a Fidis (Factoring Fornitori).

I crediti per “Factoring” ammontano a 502 milioni di euro (608 milioni nel 2018). Il decremento delle consistenze pari a 106 milioni di euro riflette prevalentemente la perdita di volumi relativi al settore componentistica (59 milioni di euro al 31 dicembre 2018).

I crediti per “Altri finanziamenti” accolgono i finanziamenti alla rete concessionaria di FCA e sono pari a 117 milioni di euro (94 milioni nel 2018); nel 2019 includono anche crediti verso Factors/Banche pari a 74 milioni di euro (48 milioni di euro nel 2018) per cessioni insoluto su cui non si è perfezionato il regolamento finanziario entro il mese di dicembre, fondi poi pervenuti nei primi giorni del mese di gennaio 2020.

I crediti per “Leasing finanziario” ammontano a 3,4 milioni di euro (invariati rispetto al 2018) e sono costituiti principalmente da leasing immobiliari per le quali sono in corso attività di negoziazione per la chiusura delle operazioni.

I crediti per “garanzie” ammontano a 0,9 milioni di euro (1,3 milioni nel 2018) con un decremento di 0,4 milioni di euro.

Il totale dei crediti finanziari correnti include i crediti deteriorati, pari a complessivi 15,2 milioni di euro (33,7 milioni di euro nel 2018) e sono composti da crediti in sofferenza per 4,3 milioni di euro (4,3 milioni di euro nel 2018) a fronte dei quali la società dispone di garanzie reali e personali considerate adeguate, e da crediti scaduti da oltre 90 giorni per 10,9 milioni di euro (29,4 milioni di euro nel 2018) a fronte dei quali la società in considerazione del tipo di controparte (Parti correlate/Pubblica Amministrazione) ha valutato fossero presenti i presupposti per un recupero integrale del credito ovvero di disporre di garanzie reali e personali considerate adeguate.

Altri crediti correnti

	31/12/2019	31/12/2018
Crediti commerciali	1.247	464
Crediti verso personale	784	581
Crediti verso enti previdenziali	12	4
Crediti verso erario per imposte indirette	642	981
Crediti per dividendi da partecipate	0	0
Altri crediti	45	61
Totale	2.730	2.091

Gli "Altri crediti correnti" ammontano a 2,7 milioni di euro (2,1 milioni di euro nel 2018).

I "Crediti commerciali" ammontano a 1,2 milioni di euro (0,5 milioni di euro nel 2018); l'incremento è imputabile ai maggiori crediti per prestazioni di servizi svolti per società del Gruppo e parti correlate.

Crediti fiscali per imposte correnti

	31/12/2019	31/12/2018
IRAP	2.525	2.926
Altri crediti fiscali	141	141
Totale	2.666	3.067

La voce "IRAP" si riferisce essenzialmente agli acconti versati nell'esercizio 2019.

Attività materiali

Le attività materiali si riferiscono a mobili e dotazioni. Di seguito viene data evidenza della composizione e delle variazioni annue intervenute:

	31/12/2019						31/12/2018					
	Saldo iniziale	Acquisti	Ammortamenti	Vendite	Altre variazioni	Saldo finale	Saldo iniziale	Acquisti	Ammortamenti	Vendite	Altre variazioni	Saldo finale
Mobili e dotazioni												
Costo storico	145					145	143	2				145
Fondo ammortamento	(141)		(1)			(142)	(138)		(3)			(141)
Valore netto contabile	4		(1)			3	5	2	(3)			4
Macchine d'Ufficio												
Costo storico	1.227					1.227	1.227					1.227
Fondo ammortamento	(1.205)		(5)			(1.210)	(1.202)		(3)			(1.205)
Valore netto contabile	22	0	(5)	0	0	16	25	0	(3)	0	0	22
Totale	25		(6)			19	30	2	(6)			25

Attività immateriali

Le attività immateriali comprendono spese per diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, licenze d'uso software e applicativi per la gestione dell'attività. Di seguito viene data evidenza del dettaglio e delle variazioni annue intervenute:

	31/12/2019						31/12/2018					
	Saldo iniziale	Acquisti	Ammortamenti	Vendite	Altre variazioni	Saldo finale	Saldo iniziale	Acquisti	Ammortamenti	Vendite	Altre variazioni	Saldo finale
Licenze d'uso software												
Costo storico	331					331	331					331
Fondo ammortamento	(331)					(331)	(331)					(331)
Valore netto contabile	0						0					
Marchi e brevetti												
Costo storico	38					38	38					38
Fondo ammortamento	(38)					(38)	(38)					(38)
Valore netto contabile	0		0				0		0			
Altri												
Costo storico	32.718	646				33.364	32.484	234				32.718
Fondo ammortamento	(32.076)		(181)			(32.256)	(31.903)		(173)			(32.076)
Valore netto contabile	642	646	(181)			1.108	581	234	(173)			642
Totale	642	646	(181)			1.108	581	234	(173)			642

Gli acquisti riflettono principalmente gli investimenti relativi ai progetti di un applicativo per il calcolo degli interessi passivi verso factor, della costruzione di un portale per la gestione del factoring fornitori e di un applicativo per la valutazione dei crediti.

Crediti finanziari non correnti

I "Crediti finanziari non correnti – Altri finanziamenti" rappresentano la quota oltre l'anno relativa a finanziamenti a medio e lungo termine collegati ad attività di ristrutturazione dei concessionari FCA assistiti da garanzia reale o da FCA Italy S.p.A..

	31/12/2019						31/12/2018					
	Valore di bilancio	di cui deteriorati			Fair Value			Valore di bilancio	di cui deteriorati			Fair Value
		L1	L2	L3	L1	L2	L3					
Factoring												
- pro solvendo												
- pro soluto												
Altri finanziamenti	0					0	557					557
Leasing finanziario												
Garanzie												
Credito al consumo												
Totale	0					0	557					557

PARTECIPAZIONI

Informazioni sui rapporti partecipativi

	al 31 dicembre 2019					
	Valore di bilancio	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %	Sede legale	Importo del Patrimonio Netto	Risultato dell'ultimo esercizio
Partecipazioni in imprese controllate						
FCA Compania Financiera SA	15.983	99,99	99,99	Buenos Aires	16.900	(1.457)
Banco Fidis SA	108.000	75	75	Betim	176.926	39.288
FCA Automotive Finance Co.Ltd	111.903	100	100	Shanghai	157.641	19.665
Partecipazioni in imprese sottoposte a influenza notevole						
FCA Bank GmbH (A)	3.450	25	25	Vienna	51.764	5.242
Partecipazioni non significative						
FCA Servizi per l'industria S.c.p.A.	68	1,5	1,5	Torino		
Sirio	0,4	0,33	0,33	Torino		
Totale	239.404					

Gli importi indicati nelle colonne "Importo del Patrimonio Netto" e "Risultato dell'ultimo esercizio" rappresentano i valori secondo i principi contabili IAS.

Per effetto della variazione sfavorevole del cambio, con riferimento alla controllata argentina, il valore iscritto nell'attivo di bilancio risultava superiore al valore della quota di patrimonio netto detenuta, evidenziando pertanto un indicatore di impairment, tale valore è stato oggetto di apposito test. Dall'analisi svolta, basata sul Business Plan 2020/24 validato dalla direzione della società Argentina, il valore iscritto nell'attivo è risultato superiore al valore recuperabile, e pertanto sono state apportate rettifiche pari a 3,02 milioni di euro.

Variazioni annue delle partecipazioni

	Saldo iniziale	Acquisti	Vendite	Altre variazioni	Saldo finale
Partecipazioni in imprese controllate					
FCA Compania Financiera SA	19.006			(3.023)	15.983
Banco Fidis SA	108.000				108.000
FCA Automotive Finance Co.Ltd	111.903				111.903
Partecipazioni in imprese sottoposte a influenza notevole					
FCA Bank GmbH (A)	3.450				3.450
Partecipazioni non significative					
FCA Servizi per l'industria S.c.p.A.	68				68
Sirio	0				0
Totale	242.427			(3.023)	239.404

Il decremento del valore delle partecipazioni, rispetto allo scorso anno, rispecchia la rettifica di valore della partecipata FCA Compania Financiera SA di 3,02 milioni di euro.

Imposte anticipate

	31/12/2019	31/12/2018
Crediti fiscali per imposte anticipate	5.484	5.506
Totale	5.484	5.506

I crediti per imposte anticipate ammontano a 5,5 milioni di euro e sono in linea con lo scorso anno.

Debiti finanziari correnti

	31/12/2019			31/12/2018		
	Valore di bilancio			Fair value		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
Debiti finanziari verso terzi	319.078		319.078	327.926		327.926
Debiti finanziari verso gruppo e parti correlate	167.795		167.795	263.029		263.029
Totale	486.873		486.873	590.955		590.955

I debiti verso terzi sono costituiti principalmente da debiti verso società di Factoring e sono rappresentativi della quota anticipata per rissioni di crediti in pro-solvendo e della quota incassata e non ancora trasferita alle controparti relativa alle rissioni in pro soluto non notificate ai debitori connesse all'attività di factoring clienti.

I debiti verso società del Gruppo FCA e parti correlate sono rappresentati principalmente dalla quota non ancora erogata a fronte di cessioni di crediti e dal saldo dei conti correnti che la Società detiene presso Fiat Chrysler Finance S.p.A. e presso Fiat Chrysler Finance North America che operano come tesorerie accentrate. Questa voce comprende inoltre il finanziamento sottoscritto con FCA Res (incorporata in FCA Italy a dicembre), in scadenza nel 2020; a fine anno 4 milioni di euro sono stati inseriti in questa voce di debito corrente.

Il valore dei debiti finanziari correnti passa da 591 milioni di euro del 2018 a 487 milioni di euro con un decremento di 104 milioni di euro che sostanzialmente riflette la riduzione dei crediti finanziari correnti.

Altri debiti correnti

	31/12/2019	31/12/2018
Debiti commerciali	3.842	4.016
Debiti verso personale	882	728
Debiti verso enti previdenziali	201	172
Debiti verso consolidato fiscale Gruppo FCA	9.588	10.648
Altri debiti diversi	33	808
Totale	14.546	16.372

I "Debiti commerciali" comprendono debiti verso la società controllante e parti correlate per 3 milioni di euro di cui 1,8 milioni per prestazioni di servizi ICT.

La voce comprende nei "Debiti verso personale" e "Debiti verso enti previdenziali", tra gli altri, anche i debiti per contribuzione ai fondi pensione integrativi e verso il Fondo di tesoreria presso l'Inps.

Fondi per benefici a dipendenti e altri fondi correnti

31/12/2019	Saldo iniziale	Accantonamenti	Utilizzi	Proventizzazioni	Altre variazioni	Saldo finale
Fondi per benefici ai dipendenti	213	225	(107)	(106)	4	229
Totale	213	225	(107)	(106)	4	229

31/12/2018	Saldo iniziale	Accantonamenti	Utilizzi	Proventizzazioni	Altre variazioni	Saldo finale
Fondi per benefici ai dipendenti	232	162	(156)	(28)	3	213
Totale	232	162	(156)	(28)	3	213

Il "Fondo per benefici a dipendenti corrente" ammonta a 0,2 milioni di euro, in linea con lo scorso anno e rappresenta le componenti retributive variabili maturate a fine 2019.

Debiti fiscali per imposte correnti

	31/12/2019	31/12/2018
IRAP	2.559	2.494
Altri debiti fiscali	108	123
Totale	2.667	2.617

La voce "Debiti fiscali per imposte correnti" ammonta a 2,7 milioni di euro, in linea con lo scorso anno e si riferisce essenzialmente alle competenze dell'esercizio per l'imposta Irap (2,6 milioni di euro).

Fondi per benefici a dipendenti e altri fondi non correnti

31/12/2019	Saldo iniziale	Accantonamenti	Utilizzi	Proventizzazioni	Altre variazioni	Saldo finale
Trattamento di fine rapporto	645	9	(147)	0	59	566
Altri	86	28	(9)	0	6	111
Totale benefici successivi al rapporto di lavoro	731	37	(156)	0	65	677
Altri benefici a lungo termine	258	5	(37)	0	14	240
Totale Fondi per benefici ai dipendenti e assimilati	989	42	(193)	0	79	917
Fondo Imposte	-	129	0	0	0	129
Altri fondi non correnti	506	104	(369)	762	775	254
Totale	1.495	275	(562)	(762)	854	1.300

31/12/2018	Saldo iniziale	Accantonamenti	Utilizzi	Proventizzazioni	Altre variazioni	Saldo finale
Trattamento di fine rapporto	743	3	(106)	0	5	645
Altri	80	19	(13)	0	0	86
Totale benefici successivi al rapporto di lavoro	823	22	(119)	0	5	731
Altri benefici a lungo termine	279	18	(39)	0	0	258
Totale Fondi per benefici ai dipendenti e assimilati	1.102	40	(158)	0	5	989
Altri fondi non correnti	506	0		0	0	506
Totale	1.608	40	(158)	0	5	1.495

Il Trattamento di fine rapporto riflette l'indennità prevista dalla legislazione italiana (modificata dalla legge n. 296/06) maturata dai dipendenti fino al 31 dicembre 2006. Tale passività verrà liquidata al momento dell'uscita dall'azienda del dipendente. In presenza di specifiche condizioni, può essere parzialmente anticipata al dipendente nel corso della vita lavorativa. Trattasi di un piano a benefici definiti non finanziato, considerando i benefici quasi interamente maturati con la sola eccezione della rivalutazione.

La voce "Altri" rappresenta il premio di anzianità.

La voce "Altri benefici a lungo termine" comprende il premio di fedeltà in base al quale, al dipendente che cessa l'attività ed ha maturato un'anzianità minima predefinita dal piano, viene riconosciuto un premio di fedeltà pari ad un multiplo della retribuzione mensile.

I benefici successivi al rapporto di lavoro e gli altri benefici a lungo termine sono calcolati sulla base delle seguenti ipotesi attuariali:

ASSUNZIONI ATTUARIALI:

	Al 31 dicembre 2019
Tasso di Sconto	0,60%
Tassi attesi di incrementi retributivi (inflazione inclusa)	8,95%
Tasso di Inflazione	0,80%

ASSUNZIONI DEMOGRAFICHE:

	Al 31 dicembre 2019
Età Massima di Collocamento a Riposo	In accordo alle ultime disposizioni legislative
Tavole di Mortalità	SIM/F 1999 per il Vitalizio. IPS55 per tutti gli altri istituti.
Percentuale Media Annuale di Uscita del Personale	Tavole elaborate sulla base dell'esperienza aziendale

La voce "Altri fondi non correnti" si riferisce agli stanziamenti su rischi contrattuali per 0,224 milioni di euro e 0,03 milioni di euro per cause in corso; nel corso del 2019 si è proceduto a provventizzare 0,8 milioni di euro per rischi contrattuali che si sono estinti nel corso dell'esercizio (rischio escussione su garanzie rilasciate).

Con sentenza depositata in data 31 gennaio 2019, la Corte di Cassazione - nonostante le conclusioni contrarie del Procuratore Generale che aveva chiesto il rigetto del ricorso avverso - ha accolto il ricorso di controparte, "annullando" la sentenza della Corte di Appello di Torino del 5 febbraio 2016 e rinviando il giudizio sempre alla stessa Corte.

In estrema sintesi, secondo la Cassazione, i giudici di merito non avrebbero sufficientemente motivato in merito al fatto che le transazioni stipulate tra Fidis ed i fallimenti Relco-Parbuoni riguardassero tutti i rapporti di dare ed avere tra le parti e coprissero, quindi, anche le pretese avanzate nei confronti di Fidis successivamente alla chiusura delle procedure concorsuali.

Tale contenzioso è stato ora riassunto innanzi alla Corte d'Appello di Torino, la quale dovrà nuovamente esaminare nel merito la questione sopra indicata, e cioè se le predette transazioni abbiano o meno portata generale.

La società, in base ai pareri legali acquisiti, ritenendo fondata la propria posizione, non ha ritenuto di mutare la valutazione del rischio di causa rispetto al passato e quindi ritiene non probabile un esito sfavorevole del procedimento e, di conseguenza, si è costituita tempestivamente nella riassunzione della causa a cura delle controparti. All'udienza di comparizione tenutasi in data 6 Novembre 2019, la Corte d'Appello ha fissato udienza di precisazione delle conclusioni in data 3 Giugno 2020

Debiti finanziari non correnti

	31/12/2019	31/12/2018
FCA RES	0	4.000
Depositi cauzionali	508	508
Totale	508	4.508

I debiti finanziari non correnti ammontano a 0,5 milioni di euro con un decremento di 4 milioni di euro rispetto allo scorso anno in quanto il finanziamento di FCA RES (incorporata a dicembre in FCA Italy) nel 2019, è stato riportato come debito finanziario corrente.

Patrimonio netto

	31/12/2019			31/12/2018
	Valore di bilancio	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Valore di bilancio
Capitale sociale	250.000			250.000
Riserve				
Riserva legale	50.000	B		50.000
Altre riserve e risultati a nuovo	42.505	A,B,C	36.840	30.384
Utile/(perdita) di esercizio	26.299			14.112
Totale	368.804			344.496

(1) Riserve utili portati a nuovo a copertura di tax assets iscritti in bilancio pari a 5.506 (voce imposte anticipate dell'attivo).

Legenda:

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

Nella voce Altre riserve e risultati a nuovo sono comprese:

	31/12/2019	31/12/2018
Utili a nuovo	42.749	30.637
Riserva straordinaria	416	416
Riserva FTA	(425)	(425)
Riserva di rivalutazione	223	223
OCI - benefici successivi al rapporto di lavoro	(506)	(515)
OCI- effetto fiscale ben.succ. rapporto	48	48
Totale	42.505	30.384

Garanzie rilasciate

	31/12/2018	31/12/2018
Garanzie rilasciate di natura finanziaria	153.572	519.489
Garanzie rilasciate di natura commerciale	1.406	1.406
Totale	154.978	520.895

Si tratta di garanzie rilasciate dalla società, tale strumento viene utilizzato prevalentemente come alternativa all'acquisto diretto del credito (factoring clienti) ed in questo caso Fidis interviene nell'interesse del Gruppo garantendo l'insolvenza del debitore (concessionari del Gruppo/Key Clients).

INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

A) RISCHIO DI CREDITO

1. Aspetti generali

Fidis S.p.A. è una società finanziaria controllata da FCA Italy S.p.A., che svolge principalmente le seguenti attività:

- attività di Factoring di crediti commerciali verso Terzi ceduti da società del Gruppo FCA;
- attività di Factoring nei confronti dei Fornitori del Gruppo FCA
- attività inerenti al rilascio di garanzie nell'interesse del Gruppo FCA a favore di parti correlate e Terzi;
- finanziamenti a supporto delle reti concessionarie di FCA Italy S.p.A. a complemento dell'attività di finanziamento svolto da FCA Bank S.p.A. a copertura dei gap temporali derivanti dalle approvazioni di linee da parte di FCA Bank S.p.A.;
- gestione a stralcio di portafogli residui di leasing finanziario (immobiliare e autoveicolistico) acquisito dalla Società Savaleasing incorporata;
- gestione a stralcio portafoglio crediti verso concessionari rete Italia revocati, non conferiti in Fidis Servizi Finanziari e quelli sui libri di FCA Italy S.p.A. amministrati per conto;
- assunzione di partecipazioni in Società estere operanti nell'area dei servizi finanziari: FCA Compania Financiera S.A. (Argentina), Banco Fidis S.A. (Brasile) e FCA Automotive Finance Co (Cina);
- altre attività internazionali inerenti allo "scouting" per l'attivazione e lo sviluppo di servizi finanziari in nuovi mercati a supporto delle attività di vendita del Gruppo FCA N.V..

Relativamente ai volumi gestiti si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla gestione.

Nel seguito sono illustrati gli elementi caratteristici del portafoglio e delle politiche di rischio.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 – Aspetti organizzativi

I principali fattori di rischio

Fidis S.p.A., attraverso un sistema di deleghe economiche definite in relazione alle attività e ai processi fondamentali e di comitati centrali, attua il monitoraggio delle posizioni di rischio/criticità individuate e fissa i piani di azione correttivi definendo inoltre i livelli di affidamento della clientela e di rischio massimo assumibile dalla società.

Per tutte le tipologie di operazioni (esclusi la gestione in phase-out), il credito è valutato puntualmente con l'assegnazione di un giudizio di merito ai soggetti oggetto di analisi. La valutazione può essere integrata anche con altre informazioni fornite da enti di varie società del Gruppo FCA e FCA Bank, nonché con informazioni provenienti da database pubblici (CCIAA, D&B) e riguarda le seguenti attività:

Attività di Factoring di crediti verso Terzi e Parti Correlate ceduti da società del Gruppo FCA

Le procedure di credito prevedono la definizione e l'approvazione dell'acquisizione del credito in pro-soluto in funzione della tipologia del credito, della solvibilità e affidabilità del cliente.

- Per le acquisizioni di credito con rischio verso Terzi, la minimizzazione del rischio è attuata attraverso il processo di affidamento che tiene conto anche delle garanzie a copertura del credito (fideiussioni, garanzie bancarie, lettere di credito confermate da primarie banche). L'acquisizione di tali crediti avviene, per i crediti garantiti ed autoliquidanti, prevalentemente in pro soluto; per i crediti non assistiti da garanzia, l'acquisto può essere in pro soluto o pro solvendo, sulla base di analisi del rischio.
- Le acquisizioni di crediti con rischio verso Parti Correlate riguardano posizioni autoliquidanti e non autoliquidanti a fronte di contratti di fornitura continuativi. L'acquisizione di tali crediti avviene prevalentemente in pro soluto.

Factoring nei confronti dei Fornitori del Gruppo FCA

Sono i Fornitori di primo livello per attività legate alle produzioni del Gruppo FCA NV.

Per le operazioni di factoring, la procedura del credito prevede la definizione e l'approvazione, in coerenza con i poteri di delega e le procedure interne, di una linea di credito (plafond) a valere sui crediti acquisiti in pro soluto. Il plafond rappresenta quindi il limite massimo di richiesta di anticipi finanziari. Essendo il rischio riconducibile a società del Gruppo FCA (debitori ceduti) non viene effettuata alcuna analisi; per quanto riguarda i fornitori cedenti, l'analisi viene effettuata da Purchasing mediante l'applicativo FS3.

Attività di rilascio garanzie a favore di Società del Gruppo FCA e della propria filiera produttiva e distributiva

Per queste tipologie di garanzie è previsto dalle procedure interne, un processo autorizzativo sulla base dell'analisi di affidabilità del debitore garantito, del rischio assunto e delle deleghe economiche.

Finanziamenti a Medio Lungo Termine a supporto delle reti concessionarie di FCA Italy S.p.A.

Trattasi di finanziamenti a supporto di selezionati concessionari delle reti concessionarie di FCA Italy S.p.A., per riorganizzazione delle attività commerciali, concessi generalmente su mandato di credito di FCA Italy S.p.A., per i quali Fidis procede con autonoma valutazione sul merito di credito.

Talune operazioni sono assistite da garanzie ipotecarie o da fidejussioni di terzi. Nel corso del 2018 non ci state nuove erogazioni.

Finanziamenti a Breve Termine a supporto delle reti concessionarie di FCA Italy S.p.A.

Per far fronte alle esigenze di immatricolazione di vetture con ordine cliente finale sul fine mese, alcuni concessionari della rete richiedono finanziamenti a breve termine con durata media di 10/15 giorni, tali operazioni sono preventivamente valutate dal Comitato Dealer di FCA Italy e successivamente valutate e deliberate dai competenti organi deliberanti di Fidis.

Gestione in phase-out di portafogli residui di leasing finanziario (immobiliare e autoveicolistico) acquisito dalla Società Savaleasing incorporata

Si tratta di una gestione a stralcio, dal 2017 non vi è più nessun contratto a reddito o attivo.

Gestione a stralcio portafoglio crediti verso dealers revocati, non conferiti in Fidis Servizi Finanziari e quelli sui libri di FCA Italy S.p.A. amministrati per conto

Trattasi di una gestione a stralcio di un portafoglio crediti verso dealers revocati, non conferiti in Fidis Servizi Finanziari.

Le deleghe di potere

Ai sensi dello Statuto, il CdA stabilisce i poteri dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale e degli eventuali altri legali rappresentanti e i soggetti cui delegare le responsabilità derivanti dai DL. 81/2008 e 196/03.

Le modalità di esercizio dei poteri delegati sono oggetto di valutazione da parte del CdA durante le riunioni periodiche.

Deleghe di rappresentanza verso terzi

Con riferimento ai poteri di rappresentanza verso terzi, questi sono rilasciati con apposite procure (con l'eccezione dell'Amministratore Delegato, che riceve direttamente dal CdA, con apposita delibera, quelli non già previsti per legge o Statuto) e prevedono, per alcuni poteri, limiti economici e, in alcuni casi, esercizio dei poteri stessi da parte di un procuratore soltanto a firma abbinata con quella di un secondo procuratore con analoghi poteri.

Deleghe economiche

Le deleghe economiche sono definite in relazione alle attività di finanziamento ed ai processi fondamentali.

Il sistema delle deleghe economiche della società è stato rivisto ed approvato dal Comitato Direttivo ed è stato portato a conoscenza del Consiglio di amministrazione del 26 settembre 2019.

Le funzioni di controllo

All'interno della struttura organizzativa sono operative le seguenti funzioni di controllo:

- Organismo di Vigilanza
- Comitato Direttivo Fidis
- Fidis Credit Committee
- Credit & Risk Officer
- Compliance Officer

- Financial Control
- Internal Audit

Esistono controlli di 1° livello nei sistemi operativi delle diverse linee di business. Tali controlli di linea, sono anche inseriti nelle procedure informatiche.

La struttura organizzativa preposta alla gestione del rischio di credito relativa a Fidis S.p.A. è la seguente:

- Organismo di Vigilanza

L'Organismo di Vigilanza, previsto dal D.Lgs. 231/01, garantisce un presidio costante sull'attuazione del Modello di Organizzazione e Controllo di cui si è dotata la società, attraverso l'attività di monitoraggio e l'eventuale comminazione di sanzioni disciplinari o contrattuali volte a censurare fattivamente ogni comportamento illecito.

- Comitato Direttivo Fidis

Sulla base delle linee guida del Consiglio d'Amministrazione, il Comitato Direttivo Fidis (costituito dal Presidente della Fidis S.p.A., senza diritto di voto, dall'Amministratore Delegato/Direttore Generale, dal consigliere delegato dal CDA, dal responsabile International Operations, dal Credit & Risk Officer, dal CFO, dal responsabile Financing & Factoring e, su invito dall'Area/Department Manager e dal controller di riferimento) ha l'obiettivo di implementare le politiche e monitorare la gestione del rischio di credito proponendo, ove opportuno, i necessari adeguamenti. In tale ambito il comitato è responsabile di:

- Valutare e deliberare in merito all'assunzione del rischio di credito - sotto forma di erogazione finanziamenti, acquisizione crediti e rilascio di garanzie, per gli importi superiori alle deleghe conferite al Fidis Credit Committee;
- Approvare la revisione delle deleghe economiche approvate dal Fidis Credit Committee.

- Fidis Credit Committee

È costituito dall'Amministratore Delegato/Direttore Generale, dal responsabile International Operations, dal Credit & Risk Officer, dal responsabile Financing & Factoring, dal CFO, dall'Area/Department Manager e dal controller di riferimento. Il comitato è responsabile di:

- Valutare e deliberare sulle politiche di credito delle società partecipate;
- Valutare e deliberare in merito all'assunzione del rischio di credito - sotto forma di erogazione finanziamenti, acquisizione crediti e rilascio di garanzie, in conformità delle vigenti deleghe economiche approvate dal Comitato Direttivo;
- Proporre periodicamente la revisione delle deleghe economiche al Comitato Direttivo.

- Credit & Risk Officer

Il Credit & Risk Officer risponde direttamente all'Amministratore Delegato.

Le principali responsabilità della funzione riguardano:

- l'analisi delle richieste di affidamento in facoltà dei livelli di delega centrali (Credit Committee e Comitato Direttivo di Fidis S.p.A.) e la predisposizione della relativa documentazione tecnica di supporto, coordinandosi con gli Enti Financing, Factoring & Guarantees e International Operations;
- il supporto tecnico per l'aggiornamento dei manuali di credito e relative procedure;
- garantire la disponibilità di adeguati sistemi informativi relativi alla valutazione del credito.

- Compliance Officer

Primario compito del Compliance Officer è quello di controllare regolarmente la conformità delle procedure della Società alle norme vigenti, misurare/valutare il loro impatto su processi e procedure aziendali e verificare l'efficacia degli adeguamenti organizzativi suggeriti per la prevenzione del rischio di conformità.

- Financial Control

Consuntiva i dati e controlla le politiche di accantonamento a fronte del rischio di credito, in coordinamento con gli enti coinvolti.

- Internal Audit

L'Internal Audit ha il compito di garantire il corretto funzionamento del Sistema di Controllo Interno attraverso la verifica del rispetto delle normative interne (in service da società del gruppo FCA).

2.2 – Sistemi di gestione, misurazione e controllo del rischio

I clienti sono oggetto di un processo di analisi e valutazione di rischio di credito (con definizione di plafond) che prevede:

- raccolta di informazioni principalmente residenti presso database sia pubblici (Cerved, CCIAA, D&B e agenzie di rating), sia di Gruppo FCA;
- riclassifica e analisi di bilanci attraverso gli applicativi CRISP e FS3;
- raccolta di informazioni in merito al rapporto di fornitura tramite le Direzioni Acquisti di Settore (conferme degli ordini, condizioni e durata dei contratti di fornitura, stima dei volumi d'acquisto futuri, strategicità del fornitore);
- raccolta di informazioni attraverso le direzioni commerciali di area o di mercato.

Il monitoraggio delle esposizioni finanziarie in essere nei confronti del parco clienti avviene in modo continuativo tramite:

- la gestione sistematica del rapporto con la clientela effettuata dai gruppi di gestione dei clienti, unitamente all'attività di verifica esercitata da FCA Services in merito alla qualità e pagabilità del credito ceduto;
- l'accesso e la verifica dei database presso CERVED e Dun & Bradstreet (agenzia di informazioni commerciali);
- l'interrelazione continua con le funzioni delle società del Gruppo FCA;

Il monitoraggio della situazione economico/finanziaria del parco clienti avviene:

- periodicamente (in sede di rinnovo del contratto di factoring e dell'attuazione delle singole operazioni);
- in presenza di richieste di variazione dei limiti/condizioni contrattuali avanzate dal cliente.

2.3 – Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Oltre alle analisi di affidabilità e solidità del cliente, il rischio viene mitigato anche attraverso la ricerca e ottenimento di garanzie.

Le garanzie attualmente riconosciute da Fidis sono:

- garanzie rappresentate dal privilegio sul veicolo;
- garanzie reali;
- garanzie bancarie e assicurative e lettere di credito;
- garanzie personali;
- mandato a far credito;
- diritto di compensazione tra poste attive e passive.

2.4 – Attività finanziarie deteriorate

Nelle proprie procedure interne amministrative, la società definisce come credito deteriorato i crediti scaduti oltre 90 giorni e le sofferenze. Le sofferenze sono rappresentati dai crediti verso debitori o concessionari revocati, in stato d'insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili, la cui posizione creditoria è stata interamente oggetto di svalutazione individuale nel mese della chiusura contabile di riferimento, laddove non coperta da garanzia, e approvata dal Comitato Crediti.

Monitoraggio delle esposizioni

L'intero portafoglio crediti di Fidis S.p.A. viene monitorato costantemente attraverso il controllo di esposizioni, incassi, scaduti, con analisi di adeguata copertura dei giorni tecnici con le modalità previste dalle procedure interne.

Gli indicatori utilizzati per il controllo dell'esposizione al rischio di credito sono il credit time (durata media del credito), l'ageing dello scaduto, la concentrazione del rischio per Gruppo economico, l'utilizzo del plafond di credito.

Attività di recupero crediti

Il processo di miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza delle azioni di recupero è un'attività costante svolta da Fidis S.p.A..

L'attività di collection è svolta da strutture dedicate che, anche attraverso l'utilizzo di sistemi informativi dedicati, gestiscono e controllano le attività di recupero e implementano le necessarie strategie di recupero.

Le attività di recupero crediti sono principalmente legate alla chiusura del rapporto.

Le fasi sono:

Chiusura rapporto: può avvenire per disdetta del Cliente, andamento negativo o per avvio di procedure concorsuali;

Precontenzioso: vengono inseriti blocchi alle erogazioni e concordati piani di rientro. L'evoluzione positiva potrebbe portare alla rimozione dei blocchi o a una chiusura in bonis. L'evoluzione negativa porta al Contenzioso;

Contenzioso: si effettua la chiusura dei parametri contrattuali sul sistema e si attivano le azioni legali;

Passaggio a conto perdita: è deliberato in coerenza con i poteri di firma.

Gli indicatori utilizzati per il controllo dell'esposizione al rischio di credito sono il monte crediti / scaduto e il plafond concesso. Quotidianamente viene prodotto un report che evidenzia le posizioni anomale.

B) RISCHIO DI MERCATO

1) Rischio di tasso di interesse

La politica di gestione del rischio di tasso di interesse di Fidis S.p.A. è conforme alle policy di FCA N.V.. Il rischio di tasso di interesse è dato da variazioni di tassi che possono produrre effetti negativi sui risultati economici, sul cash flow o sul patrimonio aziendale. Tale policy prevede che le Società finanziarie del Gruppo FCA si finanzino con modalità che riproducono le caratteristiche dell'impiego, in modo da mantenere l'esposizione a rischi di tasso entro limiti massimi prestabiliti.

In particolare Fidis S.p.A. detiene prevalentemente attività e passività a tasso variabile o a tasso fisso in un orizzonte temporale di breve periodo (da 30 a 120 gg.). L'orizzonte di breve periodo e il costante allineamento dei nuovi contratti ai tassi di mercato riducono sensibilmente l'esposizione al rischio di tasso.

Un'ipotetica, istantanea e sfavorevole variazione del 10% nel livello dei tassi di interesse a breve termine applicabili alle attività e passività finanziarie a tasso variabile in essere al 31 Dicembre 2018, tenendo conto degli attuali tassi di mercato (euribor a 1 mese) produrrebbe una limitata variazione dei ricavi netti ante imposte -0,1 milioni di euro.

2) Rischio di cambio

Il rischio di cambio si genera qualora la struttura patrimoniale della società presenti delle posizioni nette in valuta diversa da quella di conto. I crediti in valuta sono relativi all'attività di factoring e trovano copertura attraverso l'utilizzo di specifiche linee di funding in analoga valuta.

Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

Voci	Valuta				
	Franco Svizzero	Dollaro Canadese	Dollaro USA	Sterlina inglese	Zloty polacco
1. Attività finanziarie	5.615	3.568	239.607	1.777	2.741
1.1 Titoli di debito					
1.2 Titoli di capitale					
1.3 Crediti	5.615	3.568	239.607	1.777	2.741
1.4 Altre attività finanziarie					
2. Altre attività					
3. Passività finanziarie	0	4.203	229.040	11	2.677
3.1 Debiti	0	4.203	229.040	11	2.677
3.2 Titoli di debito					
3.3 Altre passività finanziarie					
4. Altre passività					
5. Derivati					
5.1 Posizioni lunghe					
5.2 Posizioni corte					
Totale attività	5.615	3.568	239.607	1.777	2.741
Totale passività	0	4.203	229.040	11	2.677
Sbilancio	5.615	(635)	10.567	1.766	64

Controvalore in €/000 ai cambi del 31/12/19 delle posizioni in valuta di Fidis S.p.A.

3) Rischio operativo

I rischi operativi che potrebbero determinare perdite da disfunzioni a livello di procedure e sistemi, oppure da eventi esogeni, sono:

- Rischio che le informazioni che popolano la banca dati e che sono utilizzate per la gestione del business, dei processi amministrativi, fiscali e normativi non siano corrette, complete, aggiornate;
- Rischi collegati all'innovazione tecnologica e che possono impattare sull'erogazione dei servizi della società o sulle procedure amministrative;
- Rischi che i dati non siano disponibili durante l'orario stabilito per l'erogazione del servizio;
- Rischio che un evento catastrofico possa pregiudicare la continuità dell'attività di business e dell'attività amministrativa;
- Rischio che l'infrastruttura tecnologica non sia adeguata ad un efficace supporto delle esigenze di business e amministrativa;
- Rischio di inosservanza delle leggi e dei decreti applicabili alle strutture tecnologiche/applicative deputate agli adempimenti amministrativi, fiscali;
- Rischio che i dati ed il loro trattamento non siano adeguatamente protetti da usi non corretti da parte di personale.

Per ciascun rischio individuato sono stati definiti:

- i livelli di probabilità di impatto che è stato considerato complessivamente di livello medio basso,
- le azioni già attuate per l'accesso ai sistemi tracciati su log di sicurezza, i piani di contingency, i Back-up e per il ripristino dati, i piani di Disaster recovery a livello di Gruppo e la protezione degli accessi alla rete aziendale dei dati.

I restanti rischi operativi quali la frode interna ed esterna, i rapporti di impiego e sicurezza sul lavoro sono stati anch'essi considerati di probabilità di impatto bassa. I rischi operativi sono monitorati secondo quanto prevede il modello organizzativo della Società ai sensi del D.Lgs.231/2001.

4) Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività della società consistente nel finanziamento dei propri portafogli di attività di factoring e dei residui portafogli in run-out.

Fidis S.p.A. per la gestione dei propri flussi di cassa operativi utilizza il servizio di tesoreria centralizzata del Gruppo FCA in Italia.

Tale servizio è reso dalla Fiat Chrysler Finance S.p.A. che ha lo scopo di garantire un'efficace gestione dei flussi e delle risorse finanziarie dell'intero Gruppo.

In tale ambito, Fiat Chrysler Finance S.p.A. provvede anche alla negoziazione delle linee di credito con banche e factors Terzi a beneficio della Fidis S.p.A.

Il supporto alle esigenze di finanziamento di Fidis S.p.A. viene fornito dalla tesoreria centrale sulla base della previsione dei flussi di cassa operativi attesi.

Pertanto la politica di gestione del rischio di liquidità della Fidis S.p.A. è basata sulla propria attività di pianificazione e si avvale della politica generale di copertura di tale rischio a livello complessivo del Gruppo di appartenenza, che ha adottato una serie di politiche e di processi volti a ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie, riducendo il rischio di liquidità attraverso:

- la gestione centralizzata dei flussi di incasso e pagamento (sistema di cash management);
- il mantenimento di un prudente livello di liquidità disponibile;
- la diversificazione degli strumenti di reperimento delle risorse finanziarie e presenza continuativa e attiva sul mercato dei capitali;
- l'ottenimento di linee di credito adeguate;
- il monitoraggio delle condizioni prospettiche di liquidità, in relazione al processo di pianificazione aziendale.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie - Valuta di denominazione: EURO/000

dati al 31/12/2019

Scaglioni temporali	Fino a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno a 3 anni	Da oltre 3 anni a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività finanziarie	304.022	236.778	80.536	2.180	-	-	-	
Passività finanziarie	439.571	12.416	31.386	3.500	-	-	-	

TABELLE - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Dati Patrimoniali al 31/12/19

(importi espressi in migliaia di euro)

CONTROPARTE	CREDITI	DEBITI
GRUPPO FCA		
SOCIETÀ CONTROLLANTI		
FCA ITALY	11.936	1.893
FCA N.V.		9.560
ALTRE PARTI CORRELATE		
ARAB AMERICAN VEHICLE COMPANY SAE	62	
BANCO FIDIS SA	116	
COMAU DEUTSCHLAND GMBH	27	
COMAU SYSTEMES FRANCE SA	6	
FCA BANK SPA	1.315	17
FCA CENTER ITALIA S.P.A.	4	
FCA COMP.FIN. SA	6	
FCA FRANCE SA	25	
FCA GROUP PURCHASING SRL		1
FCA I.T.E.M. SPA		330
FCA INTERNATIONAL OPERATIONS LLC	268	
FCA MELFI SRL	6.639	
FCA Mexico SA	73	
FCA MIDDLE EAST FZE	634	40.692
FCA PARTECIPAZIONI SPA		21
FCA POLAND Spółka Akcyjna	1.214	
FCA POWERTRAIN POLAND	83	
FCA REAL ESTATE SERVICES SPA		4.000
FCA SE.P.IN. SCPA		542
FCA SERVICES SPA		14
FCA Sweden AB	2	
FCA-Group Bank Polska SA	15	
FIAT AUTOM.FINANCE CO LTD	76	
FIAT CHRYSLER FINANCE NA INC	46	43.958
FIAT CHRYSLER FINANCE SPA		79.240
i-FAST AUTOM. LOG. SRL	1	
i-FAST CONTAINER LOGISTIC SRL	1	
LEASYS FRANCE SAS	5.243	
LEASYS SPA	64.540	18
MASERATI SPA	355	
SEVEL SPA	35.546	
TO-DIS SRL	1	
TOFAS AS	4.950	
GRUPPO CNH INDUSTRIAL		
ALTRE PARTI CORRELATE		
CNH INDUSTRIAL ITALIA SPA	1.111	
FPT INDUSTRIAL SPA	524	
FPT-POW.TECH.FRANCE SA	-	81
IVECO ESPANA SL	127	
IVECO SPA	1.318	
GRUPPO FERRARI		
ALTRE PARTI CORRELATE		
FERRARI SPA	139	
TOTALE	136.322	180.286

Dati Economici al 31/12/19*(importi espressi in migliaia di euro)*

CONTROPARTE	RICAVI	COSTI
GRUPPO FCA		
SOCIETÀ CONTROLLANTI		
FCA ITALY SPA	27.447	1.109
ALTRE PARTI CORRELATE		
BANCO FIDIS SA	116	
C.R.F. CENTRO RICERCHE FIAT SCPA	2	
CODEFIS SCPA		937
COMAU AUTOMATIZACION SRL DE CV	84	
COMAU DEUTSCHLAND GMBH	108	
COMAU FRANCE SA	221	
COMAU INC.	346	
COMAU SERVICE SYSTEMS S.L	66	
COMAU SPA	184	
COMAU U.K. LIMITED	112	
CONSORZIO ATA FORMAZIONE	4	
FCA AUTOM.FINANCE CO.LTD	76	
FCA BANK SPA	4.252	533
FCA BRASIL LTDA	239	
FCA CENTER ITALIA SPA	273	
FCA COMP.FIN. SA	6	
FCA FLEET & TENDERS SRL	802	
FCA FRANCE S.A.	1.138	
FCA GERMANY AG	3.981	
FCA GROUP BANK POLSKA SA	15	
FCA I.T.E.M. S.P.A.		384
FCA INTERNATIONAL OPERATIONS LLC	4.503	
FCA MELFI SRL	110	
FCA MEXICO SA	3.648	
FCA MIDDLE EAST	9.176	
FCA PARTECIPAZIONI SPA		26
FCA POLAND S.A.	427	
FCA PURCHASING SRL		16
FCA RES SPA		58
FCA SE.P.IN. SCPA		548
FCA SECURITY SCPA		26
FCA SERVICES SPA		200
FCA SPAIN SA	1.236	
FCA SWEDEN AB	62	
FCA SWITZERLAND	17	
FCA UK LTD	389	
FCA US LLC	15.342	
FIAT CHRYSLER FINANCE NA INC.	927	
FIAT CHRYSLER FINANCE SPA	4	280
FIAT NORTH AMERICA LLC	363	
i-FAST AUTOM. LOG. SRL	5	
i-FAST CONTAINER LOGISTIC	146	
LEASYS SPA		104

CONTROPARTE	RICAVI	COSTI
MASERATI CANADA INC.	75	
MASERATI SPA	1.064	
PLASTIC COMP.AND MOD. AUTOM.SPA	296	
PLASTIC COMP.AND MOD.POLAND SA	129	
PLASTIC COMP.F.S. POLAND SP ZOO	8	
SISPORT FIAT SPA		6
TEKSID ALUMINUM SRL	215	
TEKSID HIERRO DE MEX. SA	869	
TEKSID INC.	97	
TEKSID IRON POLAND SP. ZOO	331	
TEKSID SPA	403	
GRUPPO FERRARI		
ALTRE PARTI CORRELATE		
FERRARI S.P.A.	24	
TOTALE	79.338	4.227

Corrispettivi a società di revisione

Il seguente prospetto evidenzia i compensi del 2019 corrisposti alla società di revisione

(importi espressi in migliaia di euro)

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Corrispettivi di competenza 2019
Revisione contabile	EY S.p.A.	159
Altri servizi	EY S.p.A.	
Totale		

Altri dettagli informativi**Attività di Direzione e Coordinamento**

Ai sensi dell'art. 2497 bis del Codice Civile si fornisce un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato di Fiat Chrysler Automobiles NV (FCA NV) – Società che effettua l'attività di Direzione e Coordinamento per il Gruppo facente capo alla FCA NV stessa.

FIAT CHRYSLER AUTOMOBILES N.V.
INCOME STATEMENT (CONTO ECONOMICO)
For the years ended December 31, 2018 and 2017 (Per gli esercizi 2018 e 2017)

	2018	2017
	in € million (€ milioni)	
Other operating income (Altri Proventi Operativi)	33	61
Personnel costs (Costo del lavoro)	(12)	(12)
Other operating costs (Altri costi operativi)	(168)	(166)
Net financial expenses (Oneri finanziari netti)	(168)	(281)
PROFIT BEFORE TAXES (UTILE PRIMA DELLE IMPOSTE)	(315)	(398)
Income taxes (Imposte sul reddito)	14	12
NET PROFIT FROM CONTINUING OPERATIONS (UTILE NETTO DELLE OPERAZIONI CONTINUATIVE)	3.323	3.281
Profit from discontinued operations (Utile delle operazioni discontinue)	285	210
PROFIT (UTILE DELL'ESERCIZIO)	3.608	3.491

STATEMENT OF FINANCIAL POSITION (SITUAZIONE PATRIMONIALE)
At December 31, 2018 and 2017 (Al 31 Dicembre 2018 e 2017)

	31.12.2018	31.12.2017
	in € million (€ milioni)	
ASSETS (ATTIVITÀ)		
Property, plant and equipment (Impianti, macchinari e attrezzature)	26	27
Investments in Group companies and other equity investments (Partecipazioni in società del Gruppo e altre partecipazioni)	31.530	27.323
Other financial assets (Altre attività finanziarie)	3.380	3.228
Total non-current assets (Totale Attività immobilizzate)	34.936	30.578
Current financial assets (Attività finanziarie correnti)	3	239
Trade receivables (Crediti commerciali)	15	15
Other current receivables (Altri crediti)	205	329
Cash and cash equivalents (Cassa e mezzi equivalenti)	1	1
Total current assets (Totale Attività correnti)	224	584
TOTAL ASSETS (TOTALE ATTIVITÀ)	35.160	31.162
EQUITY AND LIABILITIES (PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ)		
Equity (Patrimonio Netto):		
Share capital (Capitale Sociale)	19	19
Capital reserves (Riserve di Capitale)	5.920	5.817
Legal reserve (Riserva Legale)	13.319	11.825
Retained profit/(loss) (Risultati a nuovo)	1.836	(333)
Profit/(loss) for the year (Utile/(Perdita) dell'esercizio)	3.608	3.491
Total equity (Totale Patrimonio Netto)	24.702	20.819
Liabilities (Passività)		
Provisions for employee benefits and other provisions (Fondi per benefici a dipendenti e altri fondi)	8	39
Non-current debt (Debiti non correnti)	3.864	3.742
Other non-current liabilities (Altre passività non correnti)	10	11
Total non-current liabilities (Totale Passività non correnti)	3.882	3.792
Provisions for employee benefits and other provisions (Fondi per benefici a dipendenti e altri fondi)	2	2
Trade payables (Debiti commerciali)	16	7
Current debt (Debiti correnti)	6.320	6.142
Other debt (Altri debiti)	238	400
Total current liabilities (Totale Passività correnti)	6.576	6.551
TOTAL EQUITY AND LIABILITIES (TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ)	35.160	31.162

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non sono intervenuti fatti di rilievo successivamente alla chiusura dell'esercizio.

PROPOSTA DI DISTRIBUZIONE DELL'UTILE D'ESERCIZIO

Unitamente all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019, chiuso con l'utile di Euro 26.299.155, si propone di destinare lo stesso, tenuto conto che la riserva legale ha già raggiunto il quinto del capitale sociale, come segue:

<i>All'unico azionista dividendo complessivo pari a</i>	<i>Euro</i>	<i>20.000.000</i>
<i>Alla riserva "Utili portati a nuovo" il residuo di</i>	<i>Euro</i>	<i>6.299.155</i>

Torino, 13 Febbraio 2020

Per il Consiglio di Amministrazione
l'Amministratore Delegato e Direttore Generale
(Andrea Faina)

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

FIDIS s.p.a.

FIDIS s.p.a.

Sede in Torino corso Agnelli 200 - Capitale sociale Euro 250.000.000
Registro delle Imprese n. 042789000016 – Ufficio di Torino
Direzione e coordinamento ex art. 2497 c.c.: Fiat Chrysler Automobiles N.V.

Relazione del Collegio Sindacale all'assemblea dei soci ai sensi dell'art. 2429 del Codice civile

Signori Azionisti,

la presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il deposito presso la sede della società, nei 15 giorni precedenti la data della prima convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento, avendo l'organo amministrativo in data 13 febbraio 2020 approvato e reso disponibili i documenti di bilancio relativi all'esercizio chiuso al 31/12/2019 (Conto Economico, Conto Economico complessivo, Situazione Patrimoniale-Finanziaria, Rendiconto Finanziario, Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto e Nota Integrativa) unitamente ai prospetti, agli allegati di dettaglio ed alla Relazione sulla gestione.

L'impostazione della presente relazione richiama la stessa struttura di quella utilizzata per l'esercizio precedente ed è ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo anche effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente del collegio sindacale.

La responsabilità della redazione del bilancio compete all'organo amministrativo della società, ed è compito della Società di Revisione EY S.p.A., alla quale è affidata l'attività di revisione legale dei conti, esprimere un giudizio professionale sul bilancio basato sull'attività di revisione svolta.

Tale giudizio è stato rilasciato in data odierna con la relazione ai sensi dell'articolo 14 D. Lgs. 39/2010, in cui si attesta che il bilancio d'esercizio al 31/12/2019 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria, i flussi di cassa ed il risultato economico della società.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Diamo atto di avere ormai una consolidata conoscenza della società, con particolare riferimento alla tipologia dell'attività svolta ed alla struttura organizzativa e contabile; considerate le sue dimensioni e tematiche, la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza, al fine di valutare rischi intrinseci e criticità, è stata attuata tenendo anche conto delle informazioni acquisite via via nel tempo.

È stato quindi possibile confermare che l'attività tipica svolta dalla società non ha subito modificazioni nel corso dell'esercizio, risultando coerente con quanto previsto dall'attuale oggetto sociale, che l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture sono rimaste sostanzialmente invariati, mentre l'organico è stato implementato, essendo le risorse umane costituenti la "forza lavoro" passate da 37 unità al 31.12.2018 a 39 al 31.12.2019.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, in conformità alle disposizioni dell'articolo 2403 del codice civile, abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, proceduto ai controlli di rito, ed in particolare:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge, dell'atto costitutivo, dello statuto sociale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle adunanze del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie e di legge che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale, non risultando imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;

FIDIS s.p.a.

- mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni e dall'esame della documentazione trasmessaci, abbiamo potuto constatare il rispetto dei principi di corretta amministrazione, l'adeguatezza della struttura organizzativa, in relazione alle dimensioni della società e per gli aspetti di competenza, l'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo contabile che ci è parso affidabile ed in grado di rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Nel corso dell'esercizio, nel rispetto delle previsioni statutarie, siamo stati periodicamente informati dagli amministratori sull'andamento della gestione sociale e sulla sua prevedibile evoluzione.

Riguardo alle disposizioni concernenti la *Corporate Governance* della società, diamo atto nell'ambito dell'attività di vigilanza svolta che non sono state rilevate omissioni o fatti censurabili da segnalare all'assemblea, e che siamo stati tenuti costantemente al corrente sull'attività di monitoraggio e di controllo interno svolta, in particolar modo per quelle riferibili alla normativa sulla *responsabilità amministrativa degli enti* (D. Lgs. 8.6.2001 n. 231 e D. Lgs. 11.4.2002 n. 61).

In riferimento a quest'ultima, diamo atto che sono state costanti e continuative l'attività di monitoraggio del *Modello di Organizzazione Gestione e Controllo* ex D. Lgs. 231/01, quella formativa, rivolta a tutto il personale operante nell'ambito dei relativi processi, e quella di aggiornamento per l'adeguamento dello stesso modello organizzativo alle continue novità di legge.

Nel corso dell'esercizio è proseguito con regolarità lo scambio di informazioni e di notizie con l'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/01 della società, dal quale non ci sono pervenute segnalazioni di fatti di rilievo, irregolarità o fatti censurabili.

E' proseguita anche da parte della società l'attività mirata al rafforzamento del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi di Fidis S.p.A., inteso come l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi.

Tale sistema è integrato negli assetti organizzativi e di governo societario e concorre ad assicurare la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia dei processi aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti, nonché dello statuto sociale e delle procedure interne.

In particolare il Sistema dei Controlli Interni in FIDIS spa è articolato tra le funzioni di *Compliance* ed *Internal Audit*, indipendenti tra loro, che non svolgono attività aziendali operative e che riportano direttamente al Consiglio di Amministrazione.

La funzione *Compliance* garantisce il presidio sul rischio di "non conformità alle norme", ovvero il rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite finanziarie rilevanti o danni di reputazione in conseguenza della violazione di leggi, di regolamenti, di norme di autoregolamentazione o di codici di condotta.

L'attività di *Internal Audit*, affidata da tempo in outsourcing al Gruppo FCA ed in particolare alla Funzione *Internal Audit e Compliance* della controllante, svolta dalla società del gruppo *FCA Servizi per l'Industria s.c.p.a.*, ha il compito di valutare l'adeguatezza e l'efficacia del sistema dei controlli interni, l'adeguatezza e la sicurezza del sistema informativo (EDP audit) al fine di prevenire o rilevare l'insorgere di comportamenti o situazioni anomale e rischiose.

Evidenziamo che la Società di Revisione EY S.p.A., con la quale siamo stati in contatto e con la quale abbiamo avuto regolari scambi di informazione, ha verificato nel corso dell'esercizio la corretta tenuta della contabilità e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili: dalla stessa società, non ci sono pervenute segnalazioni di irregolarità o fatti censurabili, né sono emersi aspetti rilevanti per i quali si sia reso necessario procedere a specifici approfondimenti.

Nella propria relazione la società di revisione ha richiamato, come in passato, le responsabilità degli amministratori ed anche quelle dei sindaci, sia pur *lato sensu*, con riferimento al compito di vigilanza sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Sottolineiamo tuttavia che tale incombenza è da riferirsi specificatamente alle società finanziarie, con particolare richiamo agli enti di interesse pubblico, di cui al decreto legislativo 39/2010, nelle quali il Collegio è investito anche del ruolo di *comitato di controllo interno e della revisione contabile*: in FIDIS, in base alle attuali disposizioni di legge, tale circostanza non sussiste.

Durante l'esercizio abbiamo effettuato le periodiche verifiche in conformità dell'articolo 2403 del codice civile, proceduto ai controlli di legge, al controllo dell'amministrazione, alla vigilanza sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, assumendo di continuo informazioni circa la generale situazione dei rischi aziendali, con

FIDIS s.p.a.

particolare attenzione all'eventuale rischio di credito.

Abbiamo partecipato alle Assemblee ed alle riunioni del Consiglio di amministrazione, nel corso delle quali gli amministratori hanno fornito le necessarie informazioni sulle attività svolte e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società.

In base all'attività di vigilanza e controllo effettuata, dalle informazioni ottenute dai responsabili delle rispettive funzioni e dall'esame della documentazione trasmessaci, abbiamo potuto constatare il rispetto dei principi di corretta amministrazione, l'adeguatezza della struttura organizzativa, in relazione alle dimensioni della società e per gli aspetti di competenza, e l'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo contabile, che ci è parso affidabile ed in grado di rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Non abbiamo rilevato omissioni, né sono emersi fatti significativi, suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione, dando atto che nel controllo dell'operato dell'organo amministrativo, abbiamo assunto le necessarie informazioni circa le scelte gestionali adottate, verificando il rispetto dei principi di razionalità economica, senza peraltro mai esprimere giudizi di merito sull'opportunità e sulla convenienza delle stesse: possiamo attestare che l'operato dell'organo amministrativo è stato sempre ispirato ai generali principi di corretta amministrazione e che non è emersa l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali poste in essere nel corso dell'esercizio, né in data successiva alla chiusura dello stesso.

Nel corso dell'esercizio non sono pervenute al Collegio Sindacale esposti o denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile, mentre ci è stato richiesto di formulare il parere motivato ex articolo 13 del D. Lgs. n. 39/2010, in ordine al conferimento del nuovo incarico di revisione legale dei conti per il triennio 2019-2021 alla società di revisione EY S.p.A., essendo venuto a scadenza quello del precedente periodo, parere emesso in data 12 febbraio 2019 e che Vi è stato illustrato in sede di assemblea dello scorso 19 marzo 2019.

In ordine a tale incarico abbiamo di recente anche dato il nostro consenso all'adeguamento degli onorari per l'attività di revisione a valere solo sull'esercizio 2019, a seguito dell'estensione delle attività della Società derivanti dall'avvio della nuova linea di *business factoring* fornitori, nonché dell'aggiornamento dei parametri chiave del modello di *Impairment* dei crediti, variazione che è già stata recepita nel bilancio al 31/12/2019 sottoposto alla Vs. approvazione.

Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio della società al 31/12/2019 redatto dagli amministratori ai sensi di legge e da questi regolarmente comunicato al Collegio Sindacale unitamente ai prospetti e agli allegati di dettaglio, e possiamo confermare che rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria ed il risultato economico della Vostra Società.

Tale bilancio, come nel precedente esercizio, risulta predisposto secondo gli *International Financial Reporting Standards (IFRS)* e gli *International Accounting Standards (IAS)* emanati dall'*International Accounting Standards Board (IASB)* e le relative interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC)* omologati dalla Commissione europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 Luglio 2002, e gli amministratori si sono avvalsi della facoltà concessa dall'art. 27, 3° comma del D.Lgs. 127/1991 nonché dall'IFRS 10 di non predisporre il bilancio consolidato, tenuto conto che la controllante indiretta Fiat Chrysler Automobiles N.V. già redige il bilancio consolidato in conformità agli IFRS omologati dall'Unione Europea.

I criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio in esame rispettano le prescrizioni di legge, riflettono le condizioni economico-aziendali della società e gli amministratori, nel redigerlo, non hanno fatto ricorso alle deroghe previste dall'art. 2423, quarto comma, del Codice Civile.

Il presente bilancio, corredato dalla relazione sulla gestione, riflette in modo chiaro, veritiero e corretto le operazioni poste in essere dalla società nel corso dell'esercizio, trovando le stesse piena corrispondenza nella contabilità sociale. Esso è stato redatto nel rispetto dei principi della prudenza, della competenza e nella prospettiva di funzionamento e della "continuità aziendale" (*going concern*) non essendovi motivo alcuno per una diversa scelta da parte degli amministratori, che peraltro hanno anche illustrato chiaramente le ragioni e l'arco di riferimento temporale assunto nel fare tali valutazioni, e corrisponde ai fatti ed alle

FIDIS s.p.a.

informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza a seguito della partecipazione alle riunioni degli organi sociali nonché dell'esercizio dei poteri di vigilanza e di controllo previsti dalla legge.

In ordine al presupposto del *going concern*, il Collegio Sindacale non ha nessun motivo per mettere in discussione tali considerazioni, né è a conoscenza di significative incertezze o condizioni che possano influire sulla capacità della società di continuare ad operare in futuro.

La Relazione sulla gestione rispetta il contenuto obbligatorio di legge, corrispondendo con i dati e con le risultanze del bilancio, Vi offre un quadro completo e chiaro della situazione aziendale, Vi illustra gli eventi che hanno caratterizzato l'esercizio chiuso al 31/12/2019 e Vi fornisce i necessari chiarimenti sulle variazioni intervenute nelle voci dell'attivo e del passivo. In essa vengono altresì illustrati i principali rapporti con la società coordinante, con le società soggette a comune coordinamento, nonché i rapporti economici intercorsi con parti correlate.

Nella relazione degli amministratori risultano illustrati in maniera chiara e completa i rischi e le incertezze cui la società è esposta, tra i quali il rischio di credito, il rischio operativo, il rischio liquidità, il rischio di tasso, nonché il patrimonio di cui dispone per fronteggiarli.

I Sindaci danno atto di aver continuamente assunto dai responsabili amministrativi informazioni sullo stato generale dei crediti e sulla situazione creditoria complessiva della società, risultati peraltro essere sempre stati sotto costante monitoraggio da parte degli amministratori, con particolare attenzione di questi al controllo dei rischi ed alla adeguatezza del *Fondo Svalutazione Crediti*.

La Nota integrativa al bilancio d'esercizio indica adeguatamente i criteri applicati nella determinazione delle risultanze patrimoniali e reddituali, la composizione e le variazioni intervenute nella consistenza delle attività e passività iscritte nello stato patrimoniale nonché delle voci del conto economico e quant'altro richiesto dalla normativa vigente.

L'applicazione di tali criteri, come già detto senza che siano emerse ragioni di deroga, ha consentito di rappresentare, in ottica di globalità, la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell'esercizio, in modo veritiero e corretto.

L'andamento economico della società nel 2019 ha evidenziato un buon consolidamento di posizione rispetto al 2018, pur in presenza di una riduzione dei volumi nel comparto del "Factoring Clienti" in conseguenza della cessione da parte del Gruppo FCA del ramo componentistica (Magnet Marelli) al Gruppo Calsonic Kansei, in buona parte compensata dall' ampliamento dell'offerta di servizi finanziari a seguito della ristrutturazione dell'attività di factoring verso i fornitori del Gruppo FCA, e dall'incremento delle attività gestite in area NAFTA ed EMEA.

Da segnalare che i dividendi dalle partecipate sono diminuiti rispetto al 2018, essendo passati da 13,3 a 6,8 €/mln. circa, e si riferiscono unicamente agli interessi passivi sul capitale sociale della società controllata brasiliana *Banco Fidis SA*. (*Juros* – 6,8 milioni di euro), mentre con riferimento alla partecipata argentina *FCA Compania Financiera SA*, a seguito del permanere della significativa svalutazione del pesos argentino, è stato adeguato il valore contabile della partecipazione, svalutandone l'importo di carico per ulteriori 3 milioni di euro, dopo quella decisamente più consistente effettuata nello scorso esercizio per circa 20,3 milioni di euro.

Per quanto precede pertanto, il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2019, né ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dal Consiglio di Amministrazione circa la destinazione dell'utile di esercizio.

Torino, 6 marzo 2020

Il Presidente (Prof. Piergiorgio RE)

Il Sindaco effettivo (dr. Giovanni MIGLIETTA)

Il Sindaco effettivo (dr. Vittorio SANSONETTI)

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



EY S.p.A.
 Via Meucci, 5
 10121 Torino

Tel. +39 011 5161611
 Fax: +39 011 5612554
 ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

All'Azionista Unico di Fidis S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Fidis S.p.A. (la Società), costituito dalla Situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2019, dal Conto economico, dal Conto economico complessivo, dal prospetto delle Variazioni del patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

EY S.p.A.
 Sede Legale: Via Lombardia, 31 - 00187 Roma
 Capitale Sociale Euro 2.525.000.000 i.v.
 Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
 Codice fiscale e numero di iscrizione 00474000584 - numero R.E.A. 250504
 P.IVA 00891231003
 Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
 Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
 Consob al progressivo n. 2-046/bvca n. 10531 del 16/2/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited



Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.



Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori di Fidis S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Fidis S.p.A. al 31 dicembre 2019, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Fidis S.p.A. al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Fidis S.p.A. al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Torino, 6 marzo 2020

EY S.p.A.


Ettore Abate
(Revisore Legale)

Progetto grafico e stampa:

Micrograf S.r.l. - Mappano (TO)

